RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 37 - anno 95
19 ottobre 2026

RADIOCORRIERE TV

www.radiocorrieretv.it

La Pennicanza
Rai Radio 2



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

Rosario Fiorello & Fabrizio Biggio

Il mio divano era convinto CHE AVESSI SMESSO

@Ado/ufoFRANZO

SOMMARIO

N.37
19 OTTOBRE 2026



60 VOLTE LUCCA COMICS & GAMES

Rai Cultura celebra il 60° anniversario del più antico tra i festival del fumetto. In onda martedì 27 ottobre alle 23.00 su Rai 5

32

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

34



RAGAZZI

Le novità di Rai Yoyo e Rai Gulp

50

LA RICETTA DI CHEF CIRCIELLO

Da "Buongiorno Benessere" al RadiocorriereTv. Questa settimana, Alessandro Circiello propone: pollo con spinaci

52



LIBERA

Al via domenica 25 ottobre la seconda stagione della serie con Lunetta Savino. Ne parla il regista Gianluca Mazzella

8

FALCHI E MONTRUCCHIO

È tornata la storica trasmissione di Rai 2 ideata da Michele Guardì, giunta quest'anno alla 37esima edizione. Tra nuove rubriche, storie positive, musica dal vivo e un nuovo gioco telefonico, i due conduttori raccontano il valore della convivialità, il rapporto con il pubblico e la loro intesa professionale

22

MANUELA MORENO

Il RadiocorriereTv incontra i protagonisti di "Ballando con le Stelle", il sabato su Rai 1. A rompere il ghiaccio, la popolare giornalista della Rai

28



MUSICA

Bob Dylan: La leggendaria tournée del 1976 in un cofanetto monumentale

40

DONNE IN PRIMA LINEA

Angela Cutillo, Dirigente dell'UPGSP della Questura di Reggio Emilia racconta la Sua esperienza con la divisa della Polizia di Stato

44

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

54

ROSARIO FIORELLO

Torna l'appuntamento imperdibile di Radio 2 condotto dallo showman, in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle 13.45. L'intervista del direttore Fabrizio Casinelli

4

FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Rai Cinema partecipa alla ventunesima Festa del Cinema di Roma e alla 24a edizione di "Alice nella Città" con un gran numero di titoli che ha contribuito a produrre: film, film documentari e cortometraggi selezionati nelle varie sezioni. Sette di questi film usciranno in sala con 01 Distribution

14

CASTING MARE FUORI

In oltre duemila da ogni parte d'Italia fino a Napoli con il sogno di prendere parte alla serie Tv della Rai

26

SAPIENS UN SOLO PIANETA

Mario Tozzi e le sue incursioni nel passato, nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens tornano con il fortunato programma di Rai 3, una produzione Rai Cultura in quattro puntate, in onda da sabato 31 ottobre alle 21.30

30

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

36

STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

42

CARLETTO

Piccole avventure e grandi emozioni con un nuovo amico dei più piccoli, dal 19 ottobre su Rai YoYo alle 10.30 e alle 18.15 e in boxset su RaiPlay

48

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

56

RADIOCORRIERETV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 37 - anno 95
19 ottobre 2026

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Alessandro Severo, 246
00145 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU RaiPlay





Fiore, pura energia

Rai Radio 2

Torna l'appuntamento imperdibile di Radio 2 condotto dallo showman e da Fabrizio Biggio, in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle 13.45

Tutto pronto. Anzi, tutto in fermento. E mentre Via Asiago, per me posto iconico, con i suoi ritmi e i suoi rumori familiari, continua a fare da sfondo ai giorni che cambiano, da quelle parti si respira già aria di ritorno… "La Pennicanza" sta per tornare. C'è chi passa, chi controlla, chi sistema le ultime cose, e chi non riesce proprio a stare fermo. C'è l'energia tipica della radio e c'è soprattutto quel mix di entusiasmo e caos organizzato che da queste parti conoscono bene. E poi, come sempre quando l'atmosfera si fa particolare, arriva il momento dell'incontro. Rosario Fiorello entra in scena e immancabile non si limita a salutare: prende per mano la conversazione, la gira, la rende più leggera, la aggiusta come si fa con una battuta riuscita. E da quell'incontro non poteva che nascere una chiacchierata simpatica, scorrevole, diretta nello stile che ormai lo rende riconoscibilissimo. Un discorso che sembra improvvisato, ma che in realtà è pieno di ritmo, di idee e di quella capacità di far sorridere anche mentre ti racconta qualcosa di "normale". Insomma, tra studi, prove, risate e aria di ritorno, "La Pennicanza" sembra già nell'aria con la sua promessa più grande: riaccendere il sorriso e mettere allegria in testa, proprio come piace a Radio 2.

Fiorello, finalmente si ricomincia…
Finalmente… per voi! Il mio divano era convinto che avessi smesso. Anche Biggio: aveva cominciato a rilassarsi, un brutto segnale. È il momento di tornare, mi manca quel momento prima della diretta in cui ci guardiamo e diciamo: «E oggi?». Poi, per fortuna, qualcosa succede.

Come l'ha presa il divano? Il divano più famoso d'Italia. Ricordiamo l'intervista con il direttore del Tg1 Chiocci.
Male. Dopo l'intervista con il direttore del Tg1 Chiocci si è montato la testa. Prima era un divano, adesso è una location. Non puoi più sederti in tuta, o casual, pretende almeno che indossi la giacca *(sorride)*. Gli ho spiegato che torno a lavorare. Mi ha detto: «Va bene, ma il posto te lo tengo. Ti conosco!!».

Te l'hanno chiesto milioni di volte, ma il tuo rapporto con la radio?
Mi piace quella vicinanza con chi ascolta: noi siamo in studio, uno è in macchina, uno sta lavorando, un altro prepara il pranzo. Non li vedi, però senti che ci sono. Poi basta una telefonata, una parola sbagliata, e la puntata prende una strada che non avevi previsto. Quella cosa mi piace ancora moltissimo. L'imprevedibilità della diretta.

A Radio2 ti senti a casa?
Sì, certo. Una mia seconda casa. Ritrovo persone con cui basta uno sguardo per capirsi, e questo aiuta.

Che succederà in questa nuova stagione della "Pennicanza"?
Se lo sapessi, avrei già tranquillizzato Biggio e il mio gruppo di lavoro. Fabrizio vorrebbe delle certezze, io gli dico: «Intanto vieni, poi vediamo». Il bello è partire da quello che succede, da una notizia, da qualcuno che risponde al telefono e magari non doveva rispondere. Le idee le prepariamo, poi arriva la diretta e ci cambia i piani.

Qualcuno dice: "Fiorello, quello che presenta diventa subito un successo"… Qual è il segreto?
Questa frase per me è un peso, porta con sé una responsabilità tremenda! Il successo non è automatico. Si lavora, si provano le cose, alcune funzionano e altre le lasci perdere. E ho accanto persone che mi conoscono e sanno dirmi quando una cosa

non fa ridere. Soprattutto Susanna, mia moglie. Se mi dicessero sempre «bravo», sarei molto più preoccupato.

"La magia" di Fiorello esiste e resiste...
Ci sono giornate in cui una battuta ne porta un'altra, qualcuno interviene al momento giusto e tutto gira. È una bella sensazione. Ma il giorno dopo si ricomincia da capo: il microfono si accende e tu devi avere qualcosa da dire. Non puoi presentarti con «ieri ero magico».

Il tuo buonumore è contagioso. Ma a te chi regala un sorriso, una risata, come direbbero a Roma, "de gusto"?
Mi fanno ridere le cose che non ti aspetti. I personaggi che incontro al bar all'alba, ad esempio. Una risposta secca, uno che racconta una storia convinto che sia normalissima e invece è assurda. Anche con gli amici: parti da una sciocchezza e dopo dieci minuti non riesci più a parlare. Biggio mi fa ridere. Però non scrivetelo troppo grande, che poi ci crede davvero *(sorride)*.

La musica, la tua grande passione. Ho sempre immaginato un disco soul di Fiorello. Hai mai pensato a questa eventualità?
Un disco soul? Mi piace questa domanda, finalmente qualcuno che non mi chiede solo di televisione! Cantare mi piace moltissimo. Però mi immaginate tutto serioso, luci basse, voce soul... alla seconda strofa, conoscendomi, mi verrebbe da fare un'imitazione. Il 'problema' sarebbe quello: riuscire a finire una canzone senza diventare un altro.

Prima di salutarti: un uccellino mi dice che ti vedremo in campo al posto di Sinner in Coppa Davis...
Sono fortissimo. Mi alleno tutte le mattine. Finché gioco da solo non c'è partita... Poi arriva quello dall'altra parte della rete e rovina tutto. Sinner può stare tranquillo. ■

Fabrizio Casinelli



In libreria



Rai Libri

Rai 1 Rai Fiction

Sempre più “Libera”



«Abbiamo lavorato con grande entusiasmo. Ritrovarsi tutti insieme, a due anni dalla fine della prima stagione, è stata una bellissima sensazione. È stato un po’ come riaprire le porte di una famiglia» racconta Gianluca Mazzella, regista della serie, in onda da domenica 25 ottobre in prima serata Rai 1

È passato del tempo dall’ultima volta che abbiamo incontrato la giudice Libera Orlando, oggi presidente della Sezione Penale del Tribunale di Trieste. Nella stagione precedente, sua nipote Clara ha ritrovato il padre, Pietro, che ora frequenta un centro studi per conseguire il diploma, deciso a costruire con lei quel rapporto che non hanno mai avuto. A Libera viene affidato il processo contro Omar Alami, un giovane rapper accusato del femminicidio di Elena Palma. Le prove sembrano schiaccianti, eppure qualcosa non torna. Troppi dettagli stonano, troppi elementi sollevano dubbi. Così, con l’aiuto di Pietro, Libera decide di andare oltre le apparenze e cercare la verità. Le sue indagini la conducono a una testimone decisiva, Nina De Angelis, per la quale Pietro prova un sentimento sempre più forte, un legame che riaccende in Clara la paura di perdere il padre appena ritrovato. A complicare le cose arriva a Trieste Cesare Scuderi, un magistrato palermitano che Libera conosce bene e con cui ha un conto in sospeso. Scuderi conduce un’indagine segreta che finisce per intrecciarsi con il caso seguito dalla giudice: per arrivare alla verità, i due saranno costretti a mettere da parte le vecchie ruggini e a collaborare. Mentre Cesare si avvicina a Isabella, Davide scopre di provare ancora qualcosa per la sua ex moglie. Tra aule di tribunale, segreti, sentimenti mai sopiti e pericoli sempre più vicini, la strana coppia formata da Libera e Pietro torna in azione.

I personaggi

LIBERA ORLANDO (Lunetta Savino)
Libera oggi presiede la Sezione Penale del Tribunale di Trieste, è sempre una giudice integerrima, ma soprattutto profondamente umana, non si accontenta mai della versione più comoda dei fatti: per lei fare giustizia significa guardare oltre le apparenze e i pregiudizi, anche quando la verità è difficile da trovare o da accettare. Nel processo contro Omar Alami, accusato del femminicidio di Elena Palma, le prove sembrano parlare chiaro, ma Libera avverte che qualcosa non quadra. Ancora una volta, decide di seguire il proprio istinto e tornare a indagare, con Pietro al suo fianco. Nella vita privata continua ad accompagnare Clara verso la maturità, mentre il riavvicinamento di Davide la costringe a fare i conti con equilibri e sentimenti che sembravano ormai definiti.

PIETRO ZANON (Matteo Martari)
Dopo aver ritrovato Clara, Pietro vuole esserci davvero e diventare il padre che le è mancato. Frequenta un centro studi per conseguire il diploma e dà una mano al padre nel ristorante, cercando di rimettere in ordine la propria vita senza rinunciare alla spontaneità e all'istintività che lo contraddistinguono. Ma l'incontro con Nina De Angelis, insegnante della sua scuola e testimone nel processo seguito da Libera, cambia le carte in tavola. Tra i due nasce un sentimento intenso che lo coinvolge sempre di più, trascinandolo in una storia d'amore complicata e in un'indagine tutt'altro che priva di rischi.

ISABELLA ORLANDO (Monica Dugo)
Isabella continua a essere il raggio di sole della famiglia Orlando: veterinaria appassionata, sorella presente e complice, zia capace di esserci senza far mancare la propria voce. Durante una corsa mattutina incontra Cesare Scuderi, magistrato palermitano dal fascino inquieto, un uomo che sembra portarsi dentro più ombre che certezze. Tra loro nasce un sentimento autentico, capace di incrinare le difese di Cesare e di mettere Isabella di fronte a una sfida nuova: avvicinarsi a un uomo che, per proteggersi, ha imparato a tenere tutti a distanza.

DAVIDE MORESCO (Claudio Bigali)
Con Ilaria impegnata in tournée, Davide si ritrova a occuparsi da solo della piccola Sara. Nel suo ruolo di vicequestore segue da vicino le indagini legate al processo per l'omicidio di Elena Palma e cerca, senza molto successo, di tenere Libera e Pietro lontani dai guai. Quando il pericolo comincia a minacciare direttamente la sua ex moglie, però, qualcosa cambia. Riemergono sentimenti che non si sono mai davvero spenti e, insieme a loro, il desiderio di capire se tra lui e Libera possa esserci ancora spazio per un nuovo inizio.

CLARA ZANON MORESCO (Daisy Pieropan)
Clara si prepara alla maturità e cerca di dare forma a una nuova quotidianità con Pietro, il padre che ha appena ritrovato e che desidera finalmente avere accanto. Ma quando nella vita di lui entra Nina, la paura di perdere il proprio posto torna a farsi sentire. Come se non bastasse, la storia con Elia si conclude dolorosamente, lasciandola alle prese con emozioni difficili da mettere a fuoco. L'arrivo di un nuovo ragazzo, capace di avvicinarsi a lei con delicatezza, le offrirà l'occasione di guardarsi dentro e di compiere un altro passo verso l'età adulta.

CESARE SCUDERI (Gaetano Bruno)
Cesare Scuderi è un magistrato palermitano arrivato a Trieste per condurre un'indagine segreta della Direzione Distrettuale Antimafia. Da anni è sulle tracce del Carnaru, un mafioso coinvolto in un traffico d'armi che porta proprio in città. Con Libera ha un conto aperto, risalente ai tempi di Palermo, e il loro incontro riporta a galla vecchie tensioni mai risolte. Dietro il suo carattere ombroso e la sua apparente durezza si nasconde un uomo che ha scelto la solitudine, forse convinto di non avere più nulla da perdere. L'incontro con Isabella, però, incrina quella distanza e gli apre uno spiraglio verso qualcosa che credeva ormai impossibile.

NINA DE ANGELIS (Neva Leoni)
Nina insegna nel centro studi frequentato da Pietro. È intelligente, riservata e determinata, ma porta con sé un passato complicato e una battaglia ancora aperta: quella per riottenere la custodia del figlio. Testimone chiave nel processo per l'omicidio di Elena Palma, si ritrova sotto pressione, minacciata e costretta a mentire, fino a diventare lei stessa una figura sospetta. Pietro, però, intuisce che dietro le sue reticenze si nasconde soprattutto la paura. Tra loro nasce un legame che cresce proprio attraverso le difficoltà, fondato sulla fiducia e sulla possibilità, per entrambi, di ricominciare.

ALDO FERRERO (Roberto Citran)
Aldo lavora ora alla Corte d'Assise. Ambizioso, autorevole e sempre pronto a sfoderare un motto latino, resta un magistrato profondamente legato alla toga e al senso del proprio ruolo. Dopo gli scontri del passato, con Libera ha ritrovato una stima autentica, costruita anche sulla capacità di riconoscersi reciprocamente valore e competenza. All'inizio della stagione decide di verificare personalmente alcuni elementi del caso Elena Palma. Un'iniziativa che nasce dalla necessità di fare chiarezza, ma che potrebbe esporlo a un pericolo molto più serio di quanto immagini.

La storia inizia così...

Libera è chiamata a presiedere il processo contro Omar Alami, un giovane rapper accusato del femminicidio di Elena Palma. Le prove sembrano schiaccianti, ma alcuni dettagli cominciano a sollevare interrogativi. Intanto, nel centro studi in cui si prepara a conseguire il diploma, Pietro conosce Nina De Angelis: tra i due l'intesa è immediata. A Trieste arriva anche Cesare Scuderi, magistrato palermitano impegnato in una misteriosa indagine. Il suo incontro con Libera riporta a galla vecchie tensioni, mentre un incontro del tutto diverso, quello con Isabella, apre la strada a un possibile legame.
Nina confida a Libera di aver visto Omar lasciare la scuola a un'ora che potrebbe scagionarlo. Ma quando arriva il momento di testimoniare, una minaccia la spinge a cambiare versione in aula. Travolto dalla situazione, Omar tenta il suicidio. Pietro, ormai innamorato di Nina, cerca di capire che cosa nasconda e comincia a indagare su di lei, finendo aggredito. Nel frattempo, Cesare prosegue in segreto la propria indagine, sempre più vicino a un intrigo che sembra allargarsi ben oltre i confini del suo incarico.


foto di Fabrizio Di


foto di Fabrizio Di



Il regista Gianluca Mazzella racconta...

Nuovo appuntamento con il giudice che ha conquistato il pubblico televisivo. Come avete vissuto il ritorno sul set, a due anni dalla conclusione della prima stagione?

Abbiamo lavorato con grande entusiasmo. Ritrovarsi tutti insieme, a due anni dalla fine della prima stagione, è stata una bellissima sensazione. È stato un po' come riaprire le porte di una famiglia, perché, in fondo, è proprio di questo che parla la serie: di relazioni complesse, di legami che si fanno sempre più stretti, nonostante le difficoltà. Quella di Libera è, però, una famiglia allargata e l'arrivo di Pietro, che diventa ufficialmente il padre di Clara, contribuisce a renderla ancora più interessante.

Qual è la particolarità che rende il personaggio di Libera così amato dal pubblico?

A colpire è senza dubbio la sua straordinaria forza d'animo. Porta sulle spalle un fardello enorme, ma non si piega e non si arrende. Ha perso una figlia, si ritrova a crescere ed educare una nipote e, al tempo stesso, svolge un lavoro complesso, che affronta con un'energia e una determinazione incredibili. La sua è una ricerca della verità che non conosce soste. Se nella prima stagione si trattava di una verità personale, legata alla scoperta delle ragioni della morte della figlia, in questo nuovo capitolo la dimensione diventa soprattutto giudiziaria: c'è un processo, ci sono accuse che non la convincono e Libera non è disposta ad arrendersi alle apparenze, né a fermarsi davanti a dubbi e sospetti. La verità richiede tempo e, spesso, la soluzione di un caso è molto meno scontata di quanto si possa immaginare.

Sul piccolo schermo ritroviamo Pietro e Libera, una coppia che ha suscitato molta curiosità. Che cosa rende così interessante il loro rapporto?

Sono due opposti che si attraggono moltissimo e che, paradossalmente, hanno anche tante cose in comune. I loro metodi e le rispettive filosofie di vita sono profondamente diversi, ma condividono gli stessi valori e una straordinaria umanità. È proprio questo contrasto, insieme a ciò che li unisce, a rendere così interessante il loro rapporto.

Perché, secondo lei, il pubblico rinnoverà il proprio affetto per la serie?

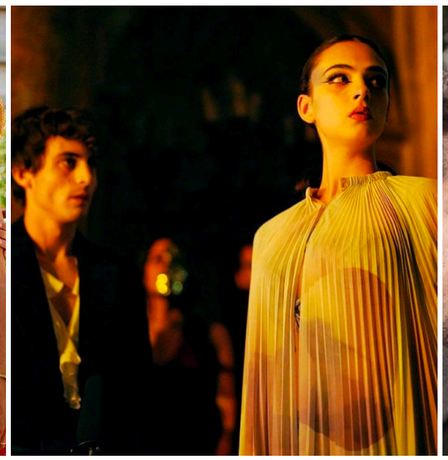
Perché ritroverà personaggi ormai familiari, questa volta alle prese con una vicenda meno intima e più universale: un importante processo per femminicidio che sconvolge la tranquilla città di Trieste. A questo si aggiunge il mix di dramma e commedia che il pubblico ha già apprezzato nella prima stagione e che, in questo nuovo capitolo, abbiamo ulteriormente accentuato. Abbiamo spinto ancora di più sull'acceleratore, lavorando sull'alternanza tra ironia e dramma, per rendere il racconto ancora più coinvolgente e sorprendente. ■

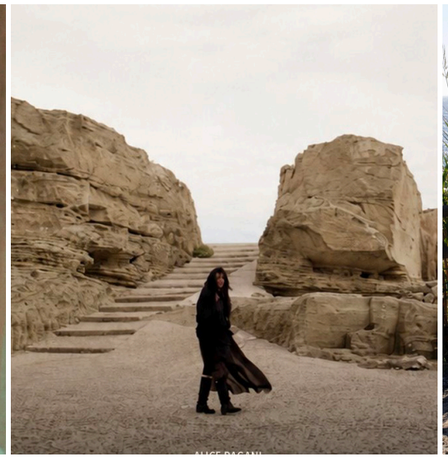











Le stelle brillano sotto il cielo di Roma

CINEMA | FESTA DEL CINEMA DI ROMA

Due settimane di grandi storie, cinema, fiction, spettacoli. La ventunesima edizione della Festa del Cinema di Roma all'Auditorium Parco della Musica è stata inaugurata da "Il rumore delle cose nuove", il nuovo film Paolo Genovese, tratto da un suo romanzo. Durante la cerimonia inaugurale, condotta da Ema Stokholma, momenti di grande emozione per la celebrazione di due protagonisti del mondo del cinema e della musica. La produttrice londinese Tessa Ross (Billy Elliot, The Millionaire, L'ultimo re di Scozia, 12 anni schiavo, La zona di interesse), candidata al Premio Oscar® per "Conclave", è stata premiata con l'Industry Lifetime Achievement, riconoscimento della Festa per le personalità dell'industria cinematografica globale. Per l'Italia, Marco Bellocchio ha consegnato al compositore Premio Oscar Nicola Piovani per "La vita è bella", autore di ben oltre 250 colonne sonore, il Banca Ifis Music Award. All'Auditorium Parco della Musica sono state, inoltre, inaugurate due mostre fotografiche: "Tutte le stelle portano a Roma – Best of", presso la Sala Sinopoli, antologia celebrativa dei red carpet delle passate edizioni della Festa, mentre presso il Foyer della Sala Petrassi è disponibile l'esposizione dedicata al fotografo romano Sergio Strizzi, autore, tra l'altro, dell'immagine ufficiale di quest'anno, realizzato sul set di "L'eclisse", il film di Michelangelo Antonioni con un'indimenticabile Monica Vitti. Alla Casa del Cinema è disponibile per il pubblico la mostra "Jacques Perrin. L'eterno ragazzo", dedicata all'attore, produttore, regista francese, scomparso nel 2022, capace di reinventarsi più volte, realizzando sempre un nuovo sogno. La Festa ha reso omaggio all'artista con la proiezione del documentario naturalistico "Océans" sul mondo marino, diretto dallo stesso Perrin insieme a Jacques Cluzaud. La potenza delle immagini per ricordare quanto sia ricco e minacciato il macrocosmo che occupa la maggior parte del nostro pianeta. Il film ha inaugurato la rassegna "Gocce di cinema", in collaborazione con Acea e dedicata al rapporto tra acqua e settima arte. Confermata anche la nuova edizione di "I Mille Volti dell'Acqua", il contest promosso da ACEA e realizzato in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia. Ad "Alice nella Città", la rassegna dedicata ai giovani, ai nuovi talenti e alle nuove generazioni di cineasti, ha rubato la scena l'attrice statunitense Susan Sarandon, intervenuta per presentare "The Accompanist" e che ha ritirato il Womenlands Excellence Award 2026.

Rai cinema a #RoFF21

Rai Cinema partecipa alla ventunesima Festa del Cinema di Roma e alla 24ª edizione di "Alice nella Città" con un gran numero di titoli che ha contribuito a produrre: film, film documentari e cortometraggi selezionati nelle varie sezioni. Sette di questi film usciranno in sala con 01 Distribution

SEZIONE GRAND PUBLIC

Film di apertura

IL RUMORE DELLE COSE NUOVE

di Paolo Genovese

Tre coppie diverse e sconosciute tra di loro hanno in comune la gabbia che si sono costruite nella vita – per paura di trovare chissà cosa là fuori – e un reticolato fitto che ha relegato i loro sentimenti in un perimetro tranquillo e rassicurante. Fino

a quando un evento inatteso non le coinvolgerà tutte, costringendole a riordinare cuore e anima, a rivedere la loro esistenza e a gettare tutto ciò che forse è di troppo.
01 Distribution In sala dal 12 novembre

JE SO' PAZZO
di Nicola Prosatore
Un ritratto intenso di Pino Daniele, anima ribelle nata nei vicoli di Napoli, che ha rivoluzionato la musica italiana fondendo blues, jazz e tradizione partenopea. Il film racconta la sua ascesa, dagli anni difficili dell'infanzia segnata dall'abbandono, fino al leggendario concerto del 1981 davanti a 200.000 persone. Tra conflitti familiari, fragilità personali e amori profondi, Pino trova nella musica un linguaggio per esprimere ciò che non riesce a dire. Ma il successo porta con sé nuove sfide: il rapporto irrisolto con il padre, il peso delle aspettative, e il rischio di ripetere gli stessi errori. Non è solo la storia di un musicista straordinario, ma quella di un uomo in lotta con se stesso, in cerca di riconciliazione con le sue radici e con l'amore di una città che non ha mai smesso di aspettarlo.
01 Distribution In sala dal 15 ottobre
JUST AN ILLUSION - La mia famiglia quasi perfetta
di Eric Toledano e Olivier Nakache
01 Distribution In sala dal 14 gennaio 2027
L'AMORE IMMORTALE (Le Fantôme de l'Opéra)
di Alexandre Castagnetti
Un'esclusiva per l'Italia di Rai Cinema
Nella Parigi dei giorni nostri, Anastasia, una giovane ballerina, entra a far parte del prestigioso teatro de l'Opéra di Parigi. Mentre prova L'Orpheus, un'opera maledetta che sarebbe stata composta dal Fantasma dell'Opera, si innamora di un misterioso pianista. Con l'avvicinarsi della prima rappresentazione, tra incidenti inspiegabili e rivelazioni sconcertanti, Anastasia si ritrova coinvolta in una storia d'amore impossibile, al confine tra il reale e il fantastico.

01 Distribution

DESIDERIO di Michela Cescon
LE ROSE DI MARRAKECH di Ginevra Elkann
L'ORA DI TUTTI di Stefania Rocca
LA SERA A ROMA di Enrico Vanzina
ME, YOU film di Bille August

Film di chiusura
UN TRANQUILLO FUNERALE DI FAMIGLIA
di Massimiliano Bruno
Nel giorno del funerale del patriarca della famiglia Mancuso, i due figli Daria e Riccardo, interpretati da Claudia Pandolfi e Pietro Sermonti, si ritrovano a fare i conti con rancori mai sopiti e segreti inconfessati. Quella che dovrebbe essere una solenne cerimonia di commiato si trasforma presto in un imprevedibile susseguirsi di rivelazioni inattese ed equivoci grotteschi, destinati a far emergere tutte le fragilità e le contraddizioni di una famiglia tutt'altro che perfetta.
01 Distribution In sala dal 29 ottobre

CONCORSO PROGRESSIVE CINEMA

GIORNI FELICI di Susanna Nicchiarelli
BRIANZA di Simone Catania
CONGO BOY di Rafiki Fariala

FREESTYLE Film

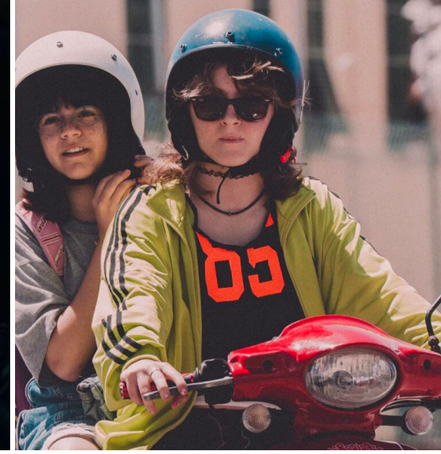
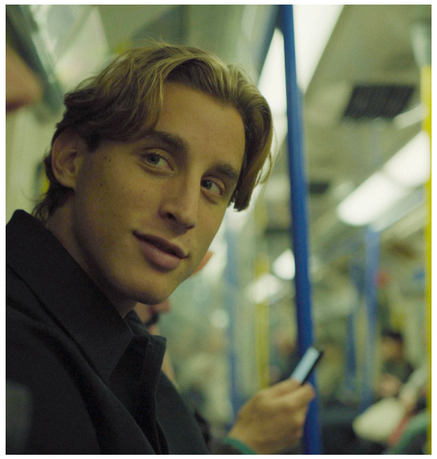
CAMBOGIA
di Valerio Lundini
Sparatorie, esplosioni e faide criminali: siamo sul set di Cambogia, una famosa serie crime. Ma quando il regista dà lo stop, qualcosa va storto e l'attore Valerio De Nicolais si ritrova improvvisamente intrappolato dentro il mondo violento e pericolosissimo della serie, dove le pistole di scena sparano per davvero. Nel frattempo, nel mondo reale, a prendere il suo posto è Tramezzino, lo sgangherato scagnozzo che De Nicolais interpreta nella serie. Per ragioni incredibili, i due si ritrovano così a vivere la vita dell'altro, uno alle prese con feste, privilegi e i vantaggi della fama, l'altro costretto a sopravvivere in un universo criminale che sembra aver già deciso il suo destino. Ma se la storia è già scritta, forse c'è ancora un modo per cambiarla. E per restare vivi, bisognerà trovare il coraggio di farlo.
01 Distribution

CARO MONDO CRUDELE di Niccolò Falsetti
In sala dal 22 ottobre

SPECIAL SCREENINGS
IN UN BATTITO film documentario di Giovanni Troilo
Il 1° dicembre 2024, durante Fiorentina-Inter, Edoardo Bove, una delle promesse più brillanti del calcio italiano, si accascia improvvisamente sul terreno di gioco. In pochi istanti il tempo si sospende: per lui, per chi gli sta accanto, per milioni di persone che assistono sgomente a quella scena. È l'inizio di una frattura profonda, non solo fisica ma esistenziale. Questo film documentario segue Edoardo nei mesi successivi a quell'evento, accompagnandolo in un viaggio intimo e imprevedibile. Per la prima volta nella sua vita, il percorso che sembrava già scritto si interrompe. Il futuro è un territorio sconosciuto: tornerà a giocare? Potrà ancora farlo in Italia? E soprattutto, chi è Edoardo al di fuori del calcio?
01 Distribution In sala il 16-17-18 novembre

FUKSAS - DA TUTTA LA VITA di Elisa Fuksas
GIUDECCA film documentario di Maria Tilli





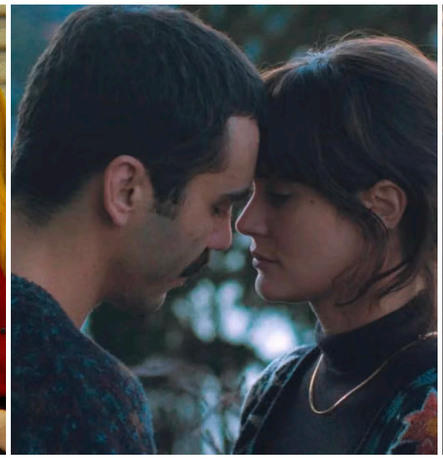


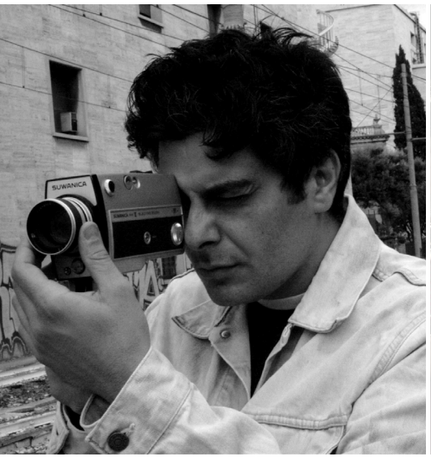

















NOWRUZ - NUOVO GIORNO film documentario di Francesco Cannavà
WAX & GOLD film documentario di Ruth Beckermann
NEDO, UN ITALIANO un film documentario di Ruggero Gabbai
ELZA film documentario di Eryk Rocha
LA STANZA DEGLI ALTRI film documentario di Enrico Maisto
ULTIMO FELLINI film documentario di Gianluigi Attorre
CUSTODI DELLA MEMORIA. La natura al tempo del fuoco film documentario di Francesco Conversano e Nene Grignaffini
IL GIOCO DEL SILENZIO film documentario di Vincenzo De Caro

STORIA DEL CINEMA
PAZ! di Renato De Maria (copia restaurata in 4K)'

ALICE NELLA CITTÀ

Panorama Italia - Concorso
Film di apertura
IDDA
di Irene Dionisio
Dopo una lunga separazione, Adele e Sofia, amiche da una vita, si ritrovano a Catania il giorno della tradizionale Festa di Sant'Agata. Tra racconti, vecchi rituali, e i loro soliti battibecchi le due amiche sembrano ritrovarsi. Questa volta si sono promesse di scalare insieme l'Etna, "Idda" come la chiamano i catanesi, il vulcano femmina. Era il loro sogno da bambine e sono determinate a raggiungere la cima, ciascuna alla ricerca della propria verità. Si dice che lassù si possa essere investiti dal "soffio di Idda", che ti fa capire qualcosa di questa vita. Ma c'è qualcosa che non va in Sofia e durante l'escursione scoppia un duro scontro, che riapre vecchie ferite e svela nuovi segreti. Le due amiche si separano: Adele torna indietro, Sofia cerca disperatamente di raggiungere la cima. In quel momento, il vulcano trema. Rimpiangendo di non essere tornata indietro, Adele raggiunge il cratere di Idda e ascolta il suo respiro magico.

SENZA CHIEDERE PERMESSO un film di Giacomo Mazzariol
LE RAGAZZINE STANNO PERDENDO IL CONTROLLO di Pierluca Di Pasquale
È UN MONDO DIFFICILE di Federico Mottica

Panorama Italia - Proiezioni speciali
UN ALTRO GIORNO INSIEME di Alessandro Guida

Concorso
SELFIE - LATO B - film documentario di Agostino Ferrente

Proiezioni Speciali
ALBERI ERRANTI di Salvatore Mereu

Quei ragazzi classici contemporanei e film del passato restaurati
MAICOL di Mario Brenta (copia restaurata)

Onde corte - Proiezioni speciali
IL RITORNO cortometraggio di Francesca Comencini
DENTE DI CINGHIALE cortometraggio di Rebecca Cervato
Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema Channel

Onde corte - Concorso internazionale
CITY OF OWLS cortometraggio di Zhenia Kazankina
Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema Channel
OH BOYS cortometraggio di Antonio Donato
Un'esclusiva per l'Italia Rai Cinema Channel









Grandi storie ad Alice nella città

Tv movie, docuserie, commedie e polizieschi: Rai Fiction è presente al festival "parallelo" della Festa del Cinema di Roma, pensato per gli esordienti, i nuovi talenti e le giovani generazioni. Quattro titoli pensati per un pubblico più giovane, destinati a diventare successi nella prossima stagione televisiva

Una piccola formalità

La commedia in sei episodi firmata da Davide Marengo, presentata al teatro Sistina, è interpretata da Pilar Fogliati, Lorenzo Richelmy, Stefano Rossi Giordani, Martina Iacomelli. In una Milano frenetica e contraddittoria, dove coesistono giovani precari, affermati professionisti e influencer, anche le ambizioni e gli amori corrono veloci. Rachele ha trent'anni, vive in un seminterrato in periferia con la sua migliore amica e collega Arianna e lavora come giornalista per la rivista di costume «Chic&Glam». Il suo sogno però è un altro: entrare nella redazione de «L'eco di Milano», una testata che si occupa di grandi inchieste in cui lavora Pietro, reporter con il fascino dell'intellettuale. L'improvvisa eredità di uno zio sconosciuto la trascina in un intreccio di segreti familiari e le fa ritrovare un vecchio compagno di classe, l'arrogante ma sexy notaio Manfredi. Quella che sembra una semplice procedura burocratica, una piccola formalità appunto, si trasforma presto in un'avventura piena di colpi di scena, segreti di famiglia e rivelazioni inaspettate. La giornalista dovrà fare i conti con le proprie illusioni, con le scelte che rimanda da troppo tempo e con la paura e il coraggio di diventare davvero adulta.

Una produzione Clemart in collaborazione con Rai Fiction.

La promessa di Patrizio

Tra i tv movie, quello biografico sull'inizio della carriera indimenticabile di Patrizio Oliva, "lo Sparviero" di Napoli, una delle più grandi leggende della boxe mondiale: "La promessa di Patrizio" con Ciro Minopoli, Antonia Truppo, Fortunato Cerlino, Erasmo Genzini, Azzurra Mennella, con l'amichevole partecipazione di Patrizio Oliva, per la regia di Simona Ruggeri.

Napoli, 1969: la famiglia Oliva vive in un piccolo appartamento di Poggioreale, sostenuta dalla forza della madre Catena e dal lavoro del padre Rocco. Tutte le speranze di riscatto sono affidate a Ciro, quattordici anni, calciatore di grande talento già seguito da un procuratore del Napoli. Un tumore alle ossa gli porta via però prima una gamba e poi la vita. Prima di morire, Ciro vede il fratellino Patrizio difenderlo a pugni da un ragazzo più grande e gli rivela che anche lui ha un dono: quello di saper boxare. Mentre il padre Rocco si perde nell'alcol, Patrizio entra nella palestra Fulgor, dove il maestro Ernesti lo forgia con disciplina. Resta accanto a lui Catena, che dopo la perdita di Ciro e l'abbandono di Rocco diventa l'unico punto fermo di Patrizio: è a lei che il figlio torna dopo ogni caduta, dentro e fuori dal ring. Round dopo round, Patrizio impara a vincere con il solo sinistro e con un gioco di gambe brillante, fino a conquistare il titolo europeo dei superleggeri.

Strade Maestre

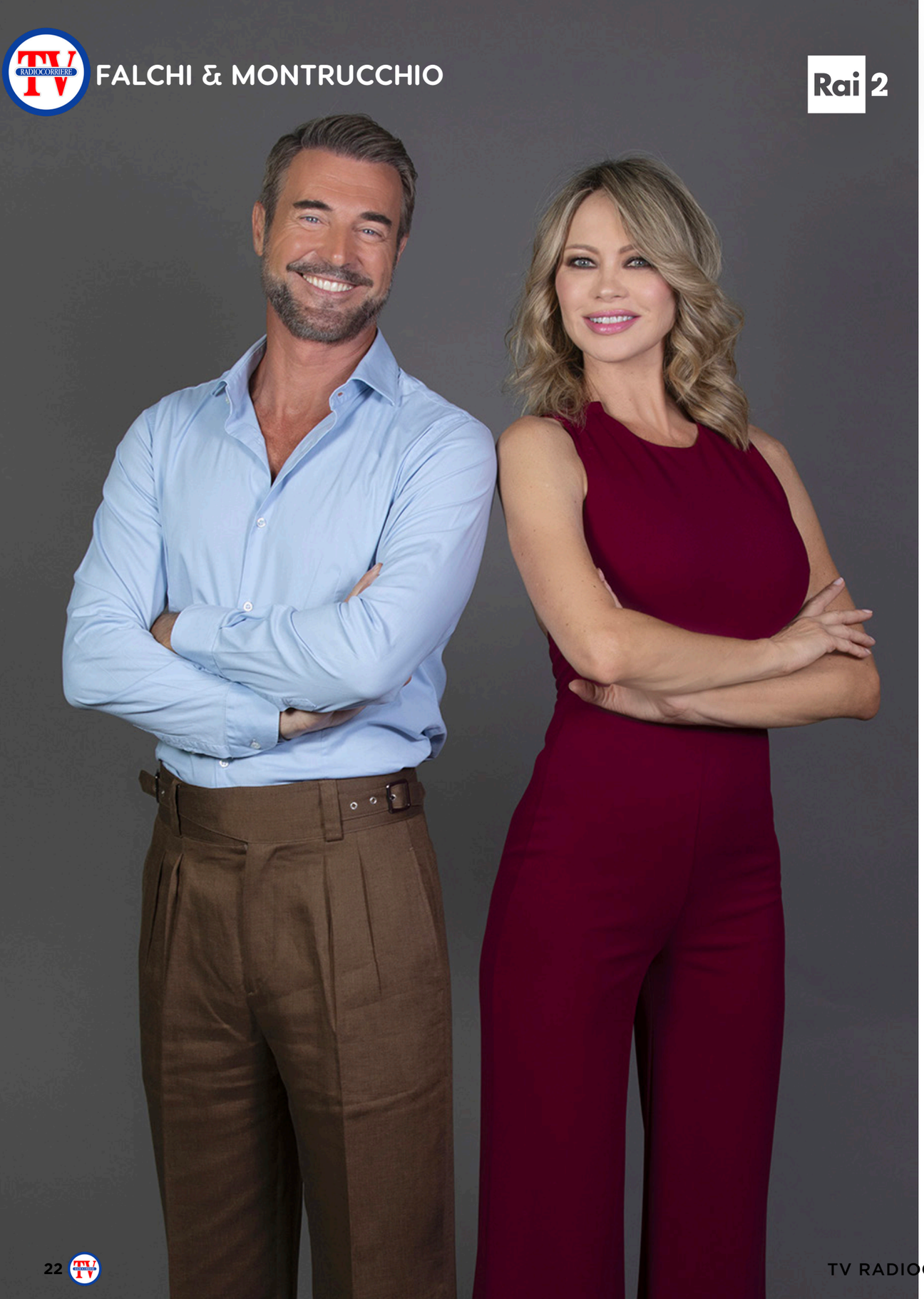
"Strade Maestre" di Marco Leopardi, Marco Allegrezza, Sabrina Scansani non è un semplice viaggio-documentario, ma un anno scolastico vissuto in presa diretta. Una docuserie in sei puntate, nella quale otto ragazzi e ragazze fra i sedici e i diciotto anni lasciano i banchi della scuola tradizionale per affrontare un anno scolastico itinerante, accompagnati da tre adulti, con il ruolo di insegnanti e guide ambientali. Da Orvieto a Civitavecchia sino a Palermo, risalendo poi dalla Calabria, per toccare le città storiche di Bari, Roma e Firenze e visitando piccoli paesi: tra la fatica fisica e l'impegno nello studio, i ragazzi affronteranno la complessità di una stretta convivenza e le fragilità tipiche dell'adolescenza. Il viaggio diventerà, così, una cassa di risonanza emotiva che li porterà a rinegoziare continuamente la propria indipendenza e l'affermazione di una individualità rispetto al gruppo, trasformando l'esperienza in un vero percorso di formazione verso l'età adulta.

Una produzione Stemal Entertainment in collaborazione con Rai Fiction.

Stucky 2

Dopo il successo della prima stagione, arriva "La chiave di violino", sesto episodio della serie "Stucky" firmata da Ivano De Matteo, prossimamente su Rai 1. Al centro, ancora una volta, il flemmatico e sornione ispettore Stucky interpretato Giuseppe Battiston. Il corpo di una giovane musicista viene ritrovato nelle acque del Sile. Stucky si ritroverà dentro una vicenda ossessiva e dolorosa, dove controllo, possesso e violenza si nascondono dietro la normalità di una famiglia apparentemente perfetta. Nel cast con Battiston anche Barbora Bobulova, Diego Ribbon, Laura Cravedi, Alessio Praticò.

Una coproduzione Rai Fiction - Rosamont - Rai Com.



ANNA E FLAVIO, una piazza e tante storie da raccontare

È tornata la storica trasmissione di Rai 2 ideata da Michele Guardì, giunta quest'anno alla 37esima edizione. Tra nuove rubriche, storie positive, musica dal vivo e un nuovo gioco telefonico, i due conduttori raccontano il valore della convivialità, il rapporto con il pubblico e la loro intesa professionale

Che cosa rende questa piazza televisiva ancora così amata?

ANNA: Il programma ha la capacità di rinnovarsi continuamente. Cambiano gli ingredienti, il cast, arrivano nuove rubriche, ma resta quella formula che il pubblico conosce e apprezza. La diretta rende tutto più vivace e per noi conduttori è un momento adrenalinico e divertente. Alterniamo allegria, intrattenimento e contenuti diversi, con ritmi che permettono ai telespettatori di seguirci piacevolmente anche mentre sono impegnati in altre attività.

FLAVIO: Credo che il segreto sia soprattutto nella continuità e in quella sensazione di familiarità che il programma riesce a trasmettere. È una piazzetta con cui molti telespettatori sono cresciuti e nella quale ritrovano un ambiente amichevole, quasi domestico. Naturalmente è cambiata nel tempo, proprio come le piazze reali: sono cambiate le persone, gli argomenti e le conversazioni. In fondo, anche la nostra piazza televisiva segue l'evoluzione della società.

La piazza è da sempre un luogo d'incontro. Come vedete le piazze italiane oggi e quale bisogno di stare insieme vorreste portare in televisione?

FLAVIO: Le piazze di oggi mi sembrano più distratte rispetto a quelle di un tempo. Spesso le persone, anziché guardarsi negli occhi, tengono lo sguardo rivolto al telefonino. Nella nostra piazza televisiva, invece, i cellulari non possono entrare oppure devono essere spenti. Può sembrare un dettaglio, ma credo che favorisca un rapporto più diretto e autentico. Mi piacerebbe che il programma restituisse proprio questo piacere di parlarsi, ascoltarsi e condividere del tempo insieme.

ANNA: Credo che oggi ci sia ancora un grande bisogno di ascolto e di condivisione. Per questo abbiamo scelto di raccontare storie positive, esperienze di solidarietà e gesti coraggiosi che spesso rischiano di essere dimenticati. Si dice che la tecnologia ci abbia resi più distanti, ma esistono ancora tante persone capaci di altruismo. La nostra vuole essere una piazza conviviale, dove si ascolta senza pretendere di avere sempre una risposta. La convivialità è una qualità che noi italiani dobbiamo continuare a valorizzare.

Quale contributo personale volete dare a questa nuova stagione?

ANNA: Vorrei portare soprattutto allegria, spensieratezza e leggerezza. Credo che il nostro programma debba rappresentare anche un momento di sana evasione dai problemi della quotidianità. Mi piace pensare che chi ci segue possa trascorrere qualche ora in compagnia, sorridere e ritrovare un po' di buonumore.

FLAVIO: Allegria, ma anche entusiasmo e spirito di gruppo. Mi piace coinvolgere le persone, creare un clima di complicità e trascinare anche chi inizialmente è più restio a lasciarsi andare. Vorrei contribuire a rendere la nostra piazza un luogo in cui ci si diverte insieme, con naturalezza.

Che cosa apprezzate del vostro compagno di conduzione e su che cosa, invece, siete diversi?

ANNA: Di Flavio apprezzo la brillantezza, il sorriso e la capacità di improvvisare. Sa stare al gioco, ha una bella autoironia e riesce a rendere divertenti anche le situazioni più impreviste. Sono qualità importanti in un programma in diretta, dove bisogna essere pronti a tutto.

FLAVIO: Di Anna apprezzo soprattutto la professionalità e la preparazione. È sempre attenta, sa esattamente cosa sta accadendo e non l'ho mai vista in difficoltà. Ha una grande espe-



rienza e studia molto il proprio lavoro. Io, invece, tendo maggiormente ad andare a braccio, improvvisare, fare battute e magari anche cantare. Abbiamo caratteristiche differenti che possono completarsi molto bene.

Tra intrattenimento, storie e consigli pratici, come si costruisce un rapporto di fiducia con chi vi segue ogni giorno?

FLAVIO: La parola fondamentale è verità. Quando si è sinceri con il pubblico, alla lunga si viene ripagati. Fingere di essere diversi da ciò che si è realmente o sostenere cose in cui non si crede diventa difficile, soprattutto in un programma quotidiano. La fiducia si costruisce nel tempo e richiede coerenza. Credo che chi si rivolge ai telespettatori debba essere onesto con loro e, prima ancora, con se stesso.

ANNA: Credo che alla base debba esserci sempre la sincerità. Bisogna dire la verità, non ingannare il pubblico e soprattutto non vendere illusioni. Chi ci segue ogni giorno deve sapere di potersi fidare di quello che raccontiamo. È una responsabilità importante, che richiede rispetto e onestà.

Quest'anno arriva un nuovo gioco telefonico: quanto conta lasciare spazio alla spontaneità dei telespettatori?

ANNA: È un elemento molto importante, perché permette di interagire direttamente con le persone a casa. I concorrenti non partecipano soltanto a un gioco, ma diventano anche loro protagonisti della trasmissione. È un modo per rendere la nostra piazza ancora più aperta e partecipata.

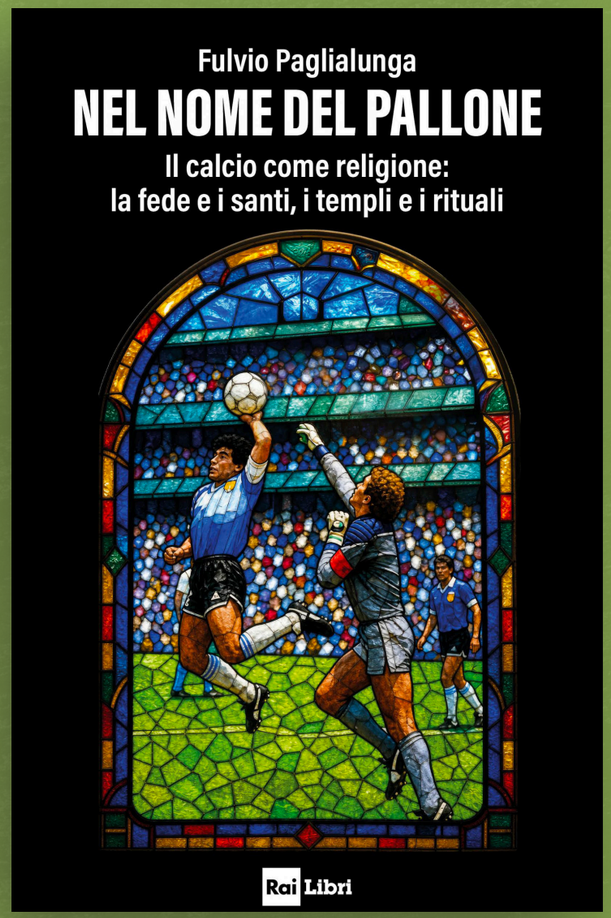
FLAVIO: È uno dei momenti che preferisco, perché introduce una componente di imprevedibilità assoluta. Per noi la diretta è un'abitudine, ma per chi telefona può essere un'esperienza emozionante e persino surreale. Spesso le persone ci sorprendono con reazioni spontanee e situazioni molto divertenti. È proprio questo che mi piace: non sapere esattamente cosa accadrà.

Se doveste invitare qualcuno a entrare nella vostra piazza per la prima volta, che cosa gli direste?

ANNA: Di divertirsi!

FLAVIO: Ci vediamo alle 11.11, perché se venite a un altro orario non trovate nessuno!

In libreria



Rai Libri





Oltre 2000 sognando “Mare Fuori”

Napoli. Un lunapark con le attrazioni chiuse. Un cielo grigio che elargisce una pioggerella sottile. Perfino a Napoli uno scenario così potrebbe essere il regno della malinconia, se non fosse per loro, per i colori che indossano, per la luce che emanano. Arrivano da ogni parte d’Italia e non solo: Veneto, Piemonte, Lombardia, Calabria, Sardegna, Puglia, Sicilia, Svizzera e, naturalmente, Campania. I casting per “Mare Fuori” sono sempre molto partecipati ma questo, per l’ottava stagione della serie, ha battuto ogni record: oltre duemila provini in due giorni. File lunghe e ordinate di ragazze e ragazzi dai quindici ai vent’anni. Si guardano intorno, un po’ spaesati, chiedono informazioni, compilano moduli e si aiutano come solo chi condivide lo stesso sogno può fare. Pantaloni troppo lunghi che assorbono la pioggia, anfibi e tacchi a spillo, panini e bottigliette d’acqua, borse che si intuiscono pesantissime, si siedono quando possono e dove possono, dimostrando una pazienza che non siamo abituati ad associare al concetto di adolescente. C’è chi è arrivato alle sei del mattino; chi ha passato la notte in pullman, in viaggio dalla Sicilia; chi si preoccupa perché quindici anni li compie tra qualche giorno e chi cerca di capire “cosa chiedono”, come fosse un’interrogazione in un’aula scolastica. Tante e tanti hanno alle spalle una scuola di recitazione. C’è chi è già entrato nella parte ed è facile capire quali siano i personaggi di riferimento, i modelli: Rosa Ricci per le ragazze e Carmine Di Salvo per i ragazzi. Sanno le battute a memoria, gli sguardi, le espressioni. Ma ogni atteggiamento da duri crolla miseramente quando arriva la domanda: “Chi chiameresti se venissi preso?” La risposta è un coro: “Mamma”. E sono tanti anche i genitori in fila, più rassegnati che entusiasti, ad accompagnare chi ha meno di diciotto anni e un sogno che tracima dagli occhi. Scuri, castani, verdi, azzurri, truccati o meno, condividono lo stesso sguardo, la stessa speranza. Perché l’amore per “Mare Fuori” non conosce stanchezza. E lo sa bene Marita D’Elia, direttrice casting di questa e moltissime altre serie di grande successo. «C’è stata un risposta straordinaria, superiore agli altri anni. Due giorni pazzeschi per registrare oltre duemila provini. Un record. Per le stagioni precedenti avevamo organizzato in giro per l’Italia trovando sempre una grande affluenza. Ma questa volta, forse perché ci siamo mossi con grande anticipo rispetto all’inizio delle riprese, è stato un assalto. E la cosa incredibile è che l’afflusso di ragazze e ragazzi è stato quasi perfettamente ripartito al cinquanta per cento. Una sorpresa perché ci aspettavamo un’affluenza soprattutto femminile.» Gli sceneggiatori stanno lavorando, le riprese inizieranno dalla seconda metà di gennaio 2027 per finire nei soliti quattro mesi. Stavolta si gira d’inverno perché dal 22 maggio ci sarà l’America’s Cup a solcare il “mare fuori”. Ai ragazzi e alle ragazze che hanno aspettato lunghe ore, anche a costo di perdere treni, pullman e passaggi in automobile, non importa: se il sogno si avvererà, il sole se lo porteranno dentro.

Laura Costantini



MANUELA MORENO

La fatica? Adrenalina irrinunciabile

Il RadiocorriereTv incontra i protagonisti di "Ballando con le Stelle", il sabato su Rai 1. Di settimana in settimana proporremo i faccia a faccia con i personaggi che riempiono di emozioni i nostri sabati sera. A rompere il ghiaccio, la popolare giornalista della Rai

Quando ti hanno comunicato che saresti entrata a "Ballando con le Stelle" qual è stata la tua reazione?
È stata la stessa Milly a propormelo, in diretta a "Vita in diretta", e io non ci ho messo più di un minuto a dire sì. Ricordo che quello di "Notti sul ghiaccio" *(programma di cui la giornalista fu concorrente nel 2015)* è stato uno dei periodi più belli e spensierati della mia vita.

Senti di avere il ballo nel sangue?
Lo sto ancora cercando *(sorride)*, il mio maestro Carlo Aloia dice che devo solo convincermi delle mie possibilità... lo spero.
Cosa ti piacerebbe imparare veramente da questa esperienza?
Il tango! Perché è sempre stato un ballo che mi ha affascinata.

Qual è il tuo rapporto con la fatica? (Perché a "Ballando" si suda molto...)
Si fatica e suda moltissimo, ma con grande soddisfazione. La fatica mi piace, un'adrenalina irrinunciabile.

A proposito di fatica, cosa significa raccontarti più intimamente davanti alle telecamere e a milioni di persone?
Ci sono veramente poche cose di me che il pubblico non conosce. A parte il lavoro ho una vita tranquilla tra i miei affetti familiari e i miei amici. Raccontare le mie difficoltà o le disavventure credo sia la parte più vera in cui in tanti possono riconoscersi.

Che patto di "sopravvivenza" avete stretto tu e il tuo maestro?
Devo dire che con il mio maestro abbiamo trovato istintivamente una sintonia rara, considerando che io non avevo mai ballato ed entrare nei passi è un esercizio molto complicato. Riusciamo anche a divertirci. In fondo è un lavoro di squadra e in questo siamo molto forti!

Da personaggio della Tv, sei pronta al giudizio spietato della giuria?
Certo! Sennò sarebbe solo un esercizio atletico o narcisistico. La giuria è l'anima del programma, il bello è che il loro giudizio non è insindacabile e il dibattito trasforma in protagonista il pubblico con il suo voto.

Su cosa punti per fare breccia nel cuore del pubblico?
Su autenticità, leggerezza e dedizione in pista.

Come sono cambiate le tue abitudini, anche quelle alimentari, per "Ballando"?





Devo nutrirmi molto di più del solito perché altrimenti perdo la forza e mi consumo. Ho aumentato le proteine e aggiunto integratori... per ora funziona, ma siamo ancora all'inizio!

Dammi un tuo podio ideale?
Il mio podio ideale? Mi piace farmi sorprendere... mi basta non arrivare ultima!

Sapiens
UN SOLO PIANETA

Mario Tozzi e le sue incursioni nel passato, nel presente e nel futuro della vita dei Sapiens tornano con il fortunato programma di Rai 3, una produzione Rai Cultura in quattro puntate, in onda da sabato 31 ottobre alle 21.30

Una narrazione spettacolare e profonda che parte da catastrofi che hanno colpito l'Italia, un Paese particolarmente esposto al rischio idrogeologico e alle alluvioni ma poco avvezzo a fare tesoro del suo passato in termini di prevenzione: l'alluvione di Firenze del 1966 e la frana di Niscemi di quest'anno. Ma i disastri non esistono, esistono gli eventi naturali che diventano catastrofici per colpa dei sapiens. La nuova stagione di "Sapiens" ripercorre il ritorno di Ulisse nel Mediterraneo per scoprire se esistono quelle tappe nella realtà e dove sono collocate geograficamente, scoprendo che il mito è spesso una spiegazione arcaica di fenomeni scientifici. I dinosauri saranno protagonisti del programma in una chiave completamente nuova, tutto partirà dall'analisi in esclusiva di un fossile straordinario che ha fatto la storia della paleontologia, l'Archaeopteryx, a testimonianza che i dinosauri non si sono estinti, ma continuano la loro storia sotto forma di uccelli. A condurre il programma ancora Mario Tozzi, coadiuvato però dal suo avatar, il "giovane Mario", generato con l'intelligenza artificiale per mostrare ciò che sarebbe impossibile mostrare nella realtà, ricreando mondi del passato e dialogando con personaggi immaginari. Con Mario Tozzi il rigore scientifico incontra la narrazione spettacolare per un pubblico desideroso di decifrare la complessità del mondo attraverso una divulgazione che traduce grandi temi in un racconto chiaro e autorevole. Un programma prodotto internamente da Rai Cultura ed Educational che rende popolari tematiche complesse senza rinunciare alla profondità dell'analisi, con spettacolari immagini originali, documentari e ricostruzioni grafiche. ■

Rai 3





60 VOLTE LUCCA COMICS & GAMES

Rai Cultura celebra il 60° anniversario del più antico tra i festival del fumetto e della cultura pop a livello mondiale, con lo speciale scritto e diretto da Enrico Platania in onda in prima visione martedì 27 ottobre alle 23.00 su Rai 5, alla vigilia dell'inizio della manifestazione, e subito disponibile su RaiPlay

Un racconto sul filo della memoria, in cui le testimonianze di chi lavora oggi all'organizzazione dell'evento s'intrecciano con preziosi contributi di Rai Teche, e le vicende della "città del fumetto" si fanno specchio di profondi cambiamenti nell'immaginario culturale, nazionale e mondiale. Già la semplice definizione di "festival" appare riduttiva per "Lucca Comics & Games". Approdata nel capoluogo toscano nel settembre 1966, dopo una prima edizione a Bordighera, la manifestazione nasce come "Salone Internazionale dei Comics" e si propone come approfondimento accademico su un medium dall'amplissima diffusione commerciale, ma allora – a torto – poco considerato sul piano artistico e culturale. Guido Crepax, Hugo Pratt, Dino Battaglia, Grazia Nidasio, Guido Buzzelli, Bonvi, Sergio Toppi, Altan, Milo Manara, Vittorio Giardino, il gruppo di Frigidaire; ma anche Lee Falk, Milton Caniff, Alberto Breccia, Jack Kirby, Philippe Druillet, Will Eisner, Art Spiegelman: l'albo d'oro dei premi Yellow Kid consegnati a Lucca racconta la storia del fumetto italiano e internazionale. Lucca diventa presto il luogo dove autori sin lì nascosti dietro una matita si trasformano in volti noti al grande pubblico, dove gli editori si presentano sul mercato e i collezionisti alimentano le proprie passioni, dove la riscoperta del fumetto classico si accompagna all'innovazione del linguaggio e dove il discorso critico si sviluppa, in anticipo sui tempi, in chiave multimediale, spaziando dal fumetto all'animazione e all'illustrazione. Una manifestazione capace di intercettare e dare slancio ai grandi cambiamenti dell'industria editoriale e dell'intrattenimento: dalla rinascita dei supereroi negli anni '80 al dilagare dei manga nel decennio successivo. "Salone dei Comics", "Mostra-mercato", "Lucca Incontri", "Lucca Comics": più che i cambi di governance e organizzazione, le varie denominazioni assunte nei decenni dalla kermesse raccontano questa natura proteiforme. Ma il cambiamento più importante è del 1993, quando il lancio di "Lucca Games" offre al pubblico una nuova possibilità di partecipazione attiva. Il gioco di ruolo e il cosplay ridisegnano il volto dell'evento nel nuovo millennio: Lucca è un festival che mantiene una robusta offerta culturale di mostre e incontri d'approfondimento, una fiera d'importanza mondiale per varietà e superficie espositiva, ma anche, soprattutto, il più vasto "community event" a livello europeo. Tra le testimonianze presentate nello speciale, spiccano quelle di Emanuele Vietina, attuale direttore della manifestazione; di Renato Genovese, direttore dal 2000 al 2016, nonché ideatore di Lucca Games; e dello storico del fumetto Pier Luigi Gaspa, che a Lucca è stato curatore di numerose mostre. ■

In libreria



Rai Libri

Basta un Play!

CITTÀ D'ASFALTO

Ollie Cross è un giovane paramedico che sogna di diventare medico e affronta il turno notturno sulle ambulanze di New York insieme a Rut, collega esperto e ormai disilluso. Tra overdose, aggressioni, dolore e disperazione, Ollie entra in contatto con il lato più duro del suo lavoro e con scelte capaci di mettere alla prova la sua coscienza. Tratto dal romanzo "Mosche nere" di Shannon Burke, un dramma urbano intenso che racconta il confine sottile tra dovere professionale e coinvolgimento personale. Disponibile anche in lingua originale. Regia: Jean-Stéphane Sauvaire. Interpreti: Sean Penn, Tye Sheridan, Katherine Waterston, Michael Pitt, Mike Tyson.





CHE DIO CI AIUTI

Otto stagioni di storie, incontri e nuovi inizi nel convento degli Angeli Custodi. Al centro delle vicende c'è Azzurra, entrata nel convento da ragazza e diventata, nel tempo, una religiosa pronta ad assumersi nuove responsabilità. Suor Angela le affida una missione importante: occuparsi delle ragazze di una casa-famiglia a Roma, gestita dal rigoroso Lorenzo Riva. Tra difficoltà quotidiane, legami familiari, sentimenti e scelte complesse, la serie unisce leggerezza e temi sociali, raccontando personaggi che cercano il proprio posto nel mondo. Regia: Francesco Vicario, Isabella Leoni. Interpreti: Francesca Chillemi, Elena Sofia Ricci, Valeria Fabrizi, Giovanni Scifoni, Pierpaolo Spollon, Lino Guanciale, Serena Rossi, Diana Del Bufalo, Alessandro Tersigni.

DOMENICA IN... QUELLI DELLA NOTTE

Un viaggio nelle Teche Rai per ricordare Giorgio Bracardi e riscoprire uno dei programmi più originali della televisione italiana. Nel caotico salotto di Renzo Arbore si incontrano personaggi surreali come Frate Antonino da Scasazza, l'arabo Harmand, la centralinista interpretata da Simona Marchini e la cugina zitella Marisa Laurito. Andato in onda su Rai 2 nel 1985, "Quelli della notte" trasformò la seconda serata in un laboratorio di comicità, musica e improvvisazione, diventando un programma di culto. Regia: Renzo Arbore. Con Renzo Arbore, Giorgio Bracardi, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini, Simona Marchini, Marisa Laurito, Andy Luotto, Nino Frassica, Riccardo Pazzaglia, Roberto D'Agostino, Dario Salvatori.





THEODOSIA

Avventura, magia e misteriosi incantesimi accompagnano le imprese di Theodosia Throckmorton, un'adolescente appassionata di archeologia. Dopo aver trovato una misteriosa reliquia all'interno di un'antica tomba egizia, la ragazza scopre di possedere poteri straordinari. Dovrà imparare a usarli per affrontare pericolose forze del male, spezzare antiche maledizioni e cercare di salvare il mondo, un incantesimo alla volta. Una serie ricca di enigmi, azione e atmosfere fantastiche, capace di intrecciare l'antico Egitto con una storia di crescita, amicizia e coraggio. Regia: Matthias Hoene, Alex Jacob, Matt Bloom.



LA SINFONIA “TRAGICA” DI MAHLER INAUGURA LA STAGIONE DELL’ORCHESTRA RAI

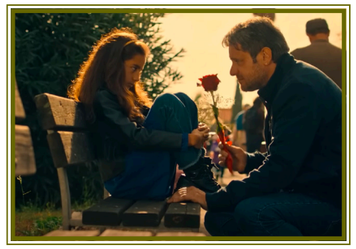
Giovedì 22 ottobre su Rai 5 e Radio3 con Andrés Orozco-Estrada sul podio. Replica venerdì 23 ottobre

Mastodontica, enigmatica, apocalittica, coronata da terribili colpi di martello che calano come una mannaia fatale e non sembrano lasciar spazio ad alcuna speranza. È la Sinfonia n. 6 in la minore di Gustav Mahler, detta “Tragica”, che l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il suo Direttore principale uscente Andrés Orozco-Estrada propongono in occasione del concerto inaugurale della Stagione 2026/2027, in programma giovedì 22 ottobre alle 20.30 all’Auditorium Rai “Arturo Toscanini” di Torino, con trasmissione in diretta su Radio3 e in prima serata alle 21.25 su Rai 5. Replica a Torino venerdì 23 ottobre alle 20. ■

La settimana di Rai 5



Film
Cari compagni!
Il dramma storico diretto nel 2020 da Andrey Konchalovskiy è proposto in prima visione Rai lunedì 19 ottobre alle 21.20 su Rai 5



Film - Martedì e Venerdì
Ore 21.20
Il dramma popolare firmato dal cantautore Fabrizio Moro, insieme ad Alessio De Leonardis, è proposto martedì 20 ottobre alle 21.20 su Rai 5. Il film è ambientato nella periferia di Roma, dove Marino è proprietario di una piccola officina nella quale si riparano motociclette



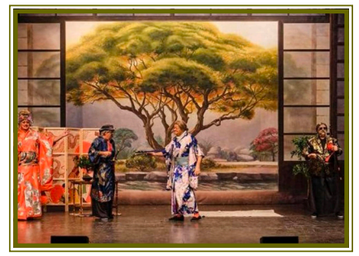
Noos Esplorazioni
Le torri umane della Catalogna
oltre 250 anni, persone di ogni età e condizione si uniscono per costruire i Castells, spettacolari torri umane. Lo racconta la serie di documentari presentata da Alberto Angela, in onda mercoledì 21 ottobre alle 21.20



1940 - Italia in guerra.
Attacco alla Francia
L’attacco alla Francia, una breve guerra “vittoriosa”: lo racconta il programma in onda giovedì 22 ottobre alle 18.30 su Rai 5.



Notti Jazz
Joe Pass - Niels Pedersen
Umbria Jazz,11 luglio 1991: il virtuoso della chitarra Joe Pass e il contrabbassista Niels-Henning Ørsted Pedersen sul palco del Teatro Morlacchi di Perugia rivisitano i grandi standard del Jazz. In onda venerdì 23 ottobre



Teatro
Ricordati il bonsai
Ore 21.20
I Legnanesi riportano in scena la Famiglia Colombo (Teresa, Mabilia e Giovanni) protagonista, insieme ai personaggi del cortile, di una nuova avventura piena di ritmo e risate. In onda sabato 24 ottobre alle 21.20

Film
Miss Marx
Eleanor detta Tussy è la figlia più piccola del filosofo e teorico politico tedesco Karl Marx. Brillante, colta, libera e appassionata, si distingue nel corso del tempo per tenere viva la fiamma del pensiero paterno. Di Susanna Nicchiarelli in onda domenica 25 ottobre alle 21.20



Rai 5



LE CHIAMAVANO JAZZ BAND

Su Rai Storia Pupi Avati e Renzo Arbore. Entrambi appassionati di jazz e suonatori provetti di clarinetto, ricostruiscono la storia del genere musicale nato a New Orleans all'inizio del '900. martedì 20 ottobre alle 21.10 su Rai Storia

È lo speciale "Le chiamavano Jazz Band", in martedì 20 ottobre alle 21.10 su Rai Storia. Lo showman pugliese e il regista bolognese rievocano l'età dell'oro del particolare tipo di musica sincopato e l'impatto della sua scoperta in Italia dai primi vent'anni anni del secolo scorso in poi. Il jazz continua a diffondersi negli anni del fascismo nonostante il forte antiamericanismo che distingueva il regime. La fine degli anni '30 porta con sé anche le leggi razziali e la musica di ispirazione afroamericana viene messa al bando per poi tornare a decollare dopo la guerra, quando tutti i generi nati in America trovano un equivalente nostrano: be-bop, free jazz, fusion. Si esibiscono trionfalmente anche nel nostro Paese icone del jazz come Louis Armstrong, Dizzy Gillespie, Miles Davis, Charlie Parker, John Coltrane, Charles Mingus ed Ella Fitzgerald. ■

La settimana di Rai Storia



Io sono Venezia
La Serenissima e i suoi protagonisti
Venezia e la sua terra. Venezia e il suo mare. Ma anche i personaggi che hanno contribuito a renderla nel documentario in 4K in onda lunedì 19 ottobre alle 22.10



Il segno delle donne
Ave Ninchi
Attrice di teatro e di cinema dalla risata contagiosa, autoironica e pioniera di un genere televisivo mai visto in Italia prima. In onda martedì 20 ottobre alle 22.10



Passato e Presente
Grand Hotel. L'Italia del lusso
Saloni sfarzosi, lampadari di cristallo, ascensori, orchestre, terrazze sul mare, ricevimenti, camerieri in livrea e viaggiatori provenienti da tutta Europa. Sono i Grand Hotel che, tra la Belle Époque e il primo Novecento. In onda mercoledì 21 ottobre alle 13.15 su Rai e alle 20.30 su Rai Storia



Cronache
Sparta, la storia e il mito
Una città che ha diviso il mondo antico e che continua ancora oggi a suggestionare artisti, filosofi, ideologi. La racconta Cristoforo Gorno nello speciale in onda giovedì 22 ottobre alle 21.10



Passato e Presente
1956. La rivoluzione ungherese
Ungheria. Cinque e venti dell'alba del 4 novembre 1956. Una pagina di storia ripercorsa da Paolo Mieli e il professor Marcello Flores a Passato e presente in onda venerdì 23 ottobre alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Passato e Presente
La nascita dell'ONU.
La pace di vetro
Il 24 ottobre 1945, nasceva l'Organizzazione delle Nazioni Unite, sulle macerie materiali e morali della Seconda guerra mondiale. In onda sabato 24 ottobre alle 20.30

Passato e presente
Primo Carnera, il gigante italiano
È alto oltre due metri e pesa 120 chili, le mani sono quelle di un ciclope: si chiama Primo Carnera ne parla Paolo Mieli domenica 25 ottobre alle 20.30



Rai Storia



BOB DYLAN

LA LEGGENDARIA TOURNÉE DEL 1976 IN UN COFANETTO MONUMENTALE

Il 6 novembre esce "The Rolling Thunder Revue: The 1976 Live Recordings", monumentale raccolta che documenta la seconda parte dello storico tour. Il cofanetto riunisce anche 371 tracce inedite, recuperate dai nastri originali. In arrivo anche un triplo vinile con il concerto integrale di Fort Worth.

Trentanove dischi, e un tour restituito quasi per intero alla storia della musica. Il 6 novembre Columbia Records e Legacy Recordings pubblicheranno il monumentale cofanetto dedicato alla seconda parte di uno dei progetti dal vivo più sorprendenti e imprevedibili di Bob Dylan. Ben 371 brani non erano mai stati pubblicati prima. L'uscita ricostruisce il viaggio compiuto da Dylan nella primavera del 1976 insieme a una compagnia di musicisti e artisti riuniti intorno a un'idea di concerto lontana dalle regole delle grandi tournée. La "Rolling Thunder Revue" non era soltanto uno spettacolo musicale, ma una formazione itinerante e mutevole, capace di trasformare ogni tappa in un evento diverso. Un'esperienza collettiva nella quale le canzoni potevano cambiare forma da una sera all'altra e l'improvvisazione diventava parte essenziale del racconto. La seconda parte del tour prese il via il 18 aprile 1976 dal Civic Center di Lakeland, in Florida, e si concluse il 25 maggio a Salt Lake City. Ventisette date, quasi tutte rappresentate nel nuovo cofanetto, durante le quali Dylan sottopose il proprio repertorio a una continua revisione. Le interpretazioni diventarono progressivamente più tese, elettriche e furiose, mostrando un artista poco interessato a riprodurre fedelmente le versioni incise in studio e determinato, invece, a rimettere ogni sera le proprie canzoni in discussione. Il Deluxe Set da 39 CD raccoglie tutte le registrazioni disponibili provenienti dai nastri originali e permette di seguire l'evoluzione del tour quasi concerto dopo concerto. Brani come "Mr. Tambourine Man", "Maggie's Farm", "Blowin' in the Wind", "Shelter from the Storm", "Idiot Wind", "Knockin' on Heaven's Door" e "One More Cup of Coffee" attraversano il programma assumendo sfumature differenti, mentre esecuzioni incomplete, variazioni e cambiamenti di scaletta restituiscono la natura viva e irripetibile dello spettacolo. Il percorso culminò nel concerto di Fort Collins del 23 maggio 1976, remixato a partire dai nastri multitraccia originali. Da quella esibizione nacque "Hard Rain", lo speciale televisivo trasmesso dalla NBC e rimasto una delle testimonianze più potenti di quella stagione. Il giornalista e scrittore musicale Mikal Gilmore, autore del saggio incluso nelle note di copertina, individua nell'esecuzione di "Idiot Wind" uno dei vertici assoluti di Dylan davanti a una telecamera: una performance aspra e impetuosa, diventata emblematica dell'intensità raggiunta dal tour. Accanto al cofanetto sarà pubblicato, sempre il 6 novembre, un set di tre LP contenente il concerto completo tenuto il 16 maggio 1976 a Fort Worth. Le 22 tracce sono state remixate partendo dai nastri multitraccia originali e offrono una sintesi della forza raggiunta dalla "Rolling Thunder Revue" nella fase conclusiva del viaggio. Ad anticipare l'uscita è la versione dal vivo di "Going, Going, Gone", registrata proprio durante quella serata e già disponibile sulle piattaforme digitali. Uno degli elementi decisivi del progetto fu la presenza di musicisti provenienti da esperienze e linguaggi differenti. La formazione comprendeva il bassista Rob Stoner, la violinista Scarlet Rivera e il batterista Howie Wyeth, già coinvolti nelle registrazioni di "Desire", l'album pubblicato da Dylan all'inizio del 1976. Con loro salirono sul palco i chitarristi Steven Soles, David Mansfield, T Bone Burnett e Mick Ronson, noto anche per il lavoro con David Bowie negli Spiders from Mars. La presenza di Ronson contribuì a rendere il suono ancora più diretto e tagliente, mentre il violino di Scarlet Rivera ne accentuò il carattere irregolare e visionario. Le canzoni venivano spinte verso territori rock, folk e blues, con arrangiamenti capaci di conservare la forza originaria dei testi e, nello stesso tempo, di modificarne profondamente il clima. T Bone Burnett ha definito la "Rolling Thunder Revue" il primo tour nazionale di punk rock, riconoscendole un ruolo anticipatore rispetto all'esplosione di una nuova scena musicale rappresentata poco dopo da The Clash, Ramones, Sex Pistols ed Elvis Costello. Al di là delle classificazioni, quelle esibizioni mostrarono ancora una volta la capacità di Dylan di intuire possibilità artistiche che agli altri apparivano come ostacoli, trasformando il concerto in un territorio di libertà e sperimentazione. La seconda parte della tournée segnò anche il ritorno al fianco di Joan Baez, amica, collaboratrice e protagonista di una lunga stagione della musica folk americana. In numerose date i due tornarono a cantare insieme, offrendo nuove interpretazioni di "Blowin' in the Wind", "Railroad Boy" e di altri brani della tradizione. I duetti riportavano sul palco una storia artistica e personale iniziata molti anni prima, ma la inserivano in un contesto musicale completamente rinnovato. Il nuovo cofanetto consente di osservare dall'interno un passaggio decisivo nella carriera dal vivo del cantautore. Le registrazioni non raccontano un tour perfettamente levigato, ma una materia sonora in costante trasformazione, fatta anche di frammenti, esecuzioni interrotte, cambi di direzione e intuizioni improvvise. Proprio questa instabilità rappresentava la forza della Rolling Thunder Revue: non la replica di uno spettacolo già costruito, ma la possibilità che qualcosa di inatteso accadesse sul palco. Il progetto editoriale è accompagnato da un booklet con il saggio di Mikal Gilmore e una selezione di fotografie rare, materiale che contribuisce a ricostruire l'atmosfera di quelle settimane. Immagini, testimonianze e registrazioni riportano alla luce non soltanto una serie di concerti, ma il ritratto di un gruppo di artisti in movimento, uniti dalla volontà di superare i confini tradizionali tra tournée, spettacolo teatrale e avventura collettiva. Alla nuova pubblicazione si affianca una serie di ristampe dedicate al catalogo di Bob Dylan. "The Rolling Thunder Revue: The 1976 Live Recordings" non è dunque soltanto una raccolta destinata ai collezionisti. È la ricostruzione di una stagione nella quale Bob Dylan trasformò il proprio repertorio in un organismo aperto, lasciando che ogni concerto producesse una versione nuova delle sue canzoni. A cinquant'anni di distanza, quei nastri restituiscono il movimento, la tensione e il rischio di un'esperienza che continua a sfuggire alle definizioni: un lungo viaggio musicale che non cercava la perfezione, ma la forza irripetibile del momento.





LINDA LERCARI:
UN SAMURAI CADE SETTE VOLTE E SI RIALZA OTTO

«Il Maelström della scrittura mi ha catturata da giovane e non sono più riuscita a sfuggirgli. Le scie di inchiostro sono le mie rotte ed è spesso un mistero l'isola in cui approdo – per poco – a fine avventura. A vent'anni già sapevo che non avrei più lasciato la penna perché non si abbandona mai una vera amica.»

Se ti chiedessero chi sei veramente, come risponderesti?

«"Di sale e acqua è il mio paese...": sono figlia di un maresciallo della Marina Militare e di una Lercari di Genova, ho viaggiato molto sin da bambina e i miei grandi amici sono stati spesso i libri... e il mare. Da ragazza mi è sempre piaciuto creare storie piene di sogni e fantasia, spesso cambiando il finale a libri e fumetti che leggevo con avidità. Alle superiori ho cominciato a partecipare ai concorsi letterari spronata dalla mia famiglia e dalla mia professoressa di lettere, Franca Vestri. Il mio mondo non ha confini, solo sponde, e il cielo che si riflette all'infinito sulle onde che fendo col mio veliero fatto di pagine scritte o ancora da scrivere.»

Che tipo di lettrice sei?

«Sicuramente onnivora, amo qualsiasi storia, qualsiasi occasione per vivere più vite, e per questo sono anche una attrice amatoriale con un po' di esperienza: ogni personaggio che ho interpretato, ogni racconto che ho letto hanno contribuito ad alimentare la mia immaginazione. Inoltre, aver sposato un saggista e poeta – Furio Detti – ha contribuito ad aumentare il bagaglio dei generi di lettura a mia disposizione.»

"Kaijin – L'ombra di cenere" è stato pubblicato nel 2018 e, dopo otto anni, pochi giorni fa si è guadagnato il titolo di best-seller nella categoria Storia del Giappone in due prestigiose classifiche digitali. Te lo saresti aspettato?

«Per scrivere questo romanzo ho impiegato quattro anni di ricerche, ripuliture, dettagli. Inizialmente, nonostante l'euforia della prima pubblicazione, pensai che non ne fosse valsa la pena. Ma, nonostante lo sconforto, un samurai cade sette volte e si rialza otto. E l'apprezzamento è arrivato. L'Oriente mi ha sempre affascinata, e se i primi ricordi sul tema sono legati alla Cina della rivolta dei Boxer (1899) successivamente il mio interesse si è spostato verso il Giappone, complice mio marito che aveva iniziato a praticare il Kendo. Disciplina nipponica questa, la Via della Spada, che ho deciso di intraprendere a mia volta presso la trentennale Scuola Kendo Lucca di Maurizio Lipparelli. Grazie agli insegnamenti del nostro sensei ho imparato a conoscere il Giappone: un mondo fatto di onore, disciplina, ma anche di leggende, eroici condottieri, e una tenace risolutezza. "Kaijin - L'ombra di cenere" contiene tutto questo grazie al suo segreto così radicato, pagina dopo pagina. Un segreto che solo chi dona tutto se stesso per uno scopo più grande può comprendere. Un romanzo che parla anche di occasioni perdute, ma non solo. I due samurai protagonisti sono la metafora di ciò che si vorrebbe essere nonostante tutto e di chi non riesce a vedere oltre l'apparenza, ma ci sono tante altre sfaccettature da scoprire. Un romanzo molto breve come lettura, ma che lascia sicuramente un segno importante: fare ciò che si ama fino in fondo e cogliere la felicità prima che sia tardi.» ■



Laura Costantini



UNA SCELTA D'AMORE

Angela Cutillo, Dirigente dell'UPGSP della Questura di Reggio Emilia racconta la Sua esperienza con la divisa della Polizia di Stato

Angela Cutillo sottolinea i valori che muovono la società: la Famiglia quel valore che inevitabilmente fa la differenza, dare la priorità ai valori è la sostanza del suo impegno. Il suo portamento è perfetto, sorriso affabile, è uno dei tanti esempi delle donne della Polizia di Stato che nel tempo hanno portato un "quid" inimitabile e irrinunciabile. Le donne interagiscono, hanno un approccio psicologico diverso anche nei confronti dei cittadini e hanno la capacità di gestire con dolcezza anche le situazioni più complicate. Essere in Polizia è soprattutto una scelta d' amore: Esserci Sempre diventa così preponderante: la Polizia di Stato non smette mai di abbracciare i cittadini, ma soprattutto, "i suoi" che la rappresentano ovunque e comunque con orgoglio e tanto entusiasmo. "Indossare la divisa è per me una fonte di orgoglio e soddisfazione" afferma Angela Cutillo.

Cosa l'ha spinta a scegliere la carriera in Polizia?

Indossare la divisa era un sogno che avevo da bambina, affascinata dai polizieschi e guidata dallo spirito avventuriero. Un sogno che si è trasformato in obiettivo al momento di scegliere la facoltà universitaria da frequentare. Durante una giornata di orientamento universitario, infatti, ci sono state presentate le possibili carriere percorribili dopo la laurea in giurisprudenza. Tra i relatori c'era una funzionaria della Questura di Napoli, impiegata presso la Squadra Mobile, che con passione e professionalità ha illustrato la delicatezza e la difficoltà di lavorare con vittime di reati sessuali e vittime vulnerabili, ma anche la soddisfazione e la felicità di aiutare qualcuno e, alcune volte, riuscire ad evitare che venga commesso un reato. Sentirla parlare mi ha fatto pensare che da grande avrei voluto fare proprio quel lavoro, che poi un lavoro non è: essere al servizio dei cittadini per poter essere d'aiuto, sempre.

Qual è il suo ruolo attuale?

Attualmente, sono Dirigente dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura di Reggio Emilia. Quindi coordino il Nucleo Volanti, che svolge il servizio controllo del territorio, per la prevenzione e il contenimento dei fenomeni delittuosi, nonché per assicurare il soccorso pubblico e rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini. L'attività delle Volanti sul territorio è gestita e monitorata dalla Sala Operativa della Questura. Oltre all'attività sul territorio, mi occupo di gestire l'ufficio denunce, che raccoglie le istanze dei cittadini attraverso l'ascolto e la formalizzazione delle segnalazioni. E, infine, tutti i giorni mi assicuro che le denunce formalizzate dai cittadini e gli atti redatti dagli operatori delle Volanti vengano inoltrati all'Ufficio della Questura competente ovvero all'Autorità Giudiziaria, attraverso il lavoro dell'Ufficio Trattazione Atti.

C'è stato un momento preciso o un evento significativo che le ha fatto capire che questa era la tua strada?

Indossare la divisa è per me una fonte di orgoglio e soddisfazione, e, come Dirigente dell'U.P.G.S.P., ogni giorno succede qualcosa che mi fa capire che questa è la mia strada. Ritrovare un minore che si è allontanato da casa dopo una lite con i genitori, interrompere una rissa prima che qualcuno riporti delle lesioni, poter restituire a un'anziana gli ori di famiglia sottratti da un truffatore, riaccompagnare a casa un anziano affetto da Alzheimer che è uscito nel freddo di una notte d'inverno indossando solo il pigiama, aiutare una vittima di maltrattamenti ad allontanarsi e a denunciare, sono interventi che possono sembrare banali, ma ciascuno di questi è significativo nelle vite delle persone che aiutiamo. La gioia dei genitori che riabbracciano il proprio figlio, la sicurezza garantita in una zona problematica della città, il sorriso dell'anziana truffata, la serenità dei nipoti che possono riportare a casa il nonno, la tranquillità riacquistata di una vittima di maltrattamenti, sono le cose che tutti i giorni mi ispirano ad indossare la divisa e continuare ad essere al servizio di chi ne ha bisogno.

Come concilia il suo lavoro con la vita personale?

Il mio incarico è bellissimo ma impegnativo, comporta un livello di impegno, mentale e temporale, significativo. Tuttavia, riuscire a ritagliarsi del tempo per sé, per la famiglia e gli amici, è importante, anche per allentare la pressione ed evitare un sovraccarico mentale e fisico. Per questo cerco di allenarmi in palestra almeno tre volte alla settimana. Quando posso raggiungo la mia famiglia per trascorrere del tempo con loro e farmi coccolare dalle leccornie che prepara mia madre. Cerco di trovare tempo per un aperitivo tra amici, per andare al cinema o per visitare una mostra. Il mio telefono è sempre accesso e sono sempre raggiungibile, per rispondere nel caso in cui si verifichi un'emergenza, e la mia famiglia e i miei amici, anche se infastiditi, non me lo fanno notare perché capiscono la delicatezza e l'importanza del mio incarico.

Cosa direbbe ai giovani che sognano di indossare la divisa?



Ai giovani che sognano di far parte della Polizia di Stato posso solo dire di ricordarsi sempre perché vogliono essere poliziotti piuttosto che trovarsi un'altra occupazione e che sono richiesti enorme responsabilità ed impegno per indossare tutti i giorni la divisa ed essere al servizio dei cittadini. Gli auguro di conservare la passione che oggi li muove, senza lasciarsi vincere dalla stanchezza, che qualche giorno proveranno, dalle pressioni, che forse avranno, e dalle critiche, che sicuramente riceveranno. Gli auguro di avere sempre il coraggio di continuare a scegliere ciò che è giusto piuttosto di ciò che è facile, di saper affrontare le sfide che quotidianamente si presenteranno, tenendo sempre alti il valore, la professionalità e la qualità che contraddistingue la Polizia di Stato. ■

TOP 20 TV RADIOCORRIERE

www.radiocorrieretv.it

I 20 BRANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA

radio airplay RADIO MONITOR we're always listening

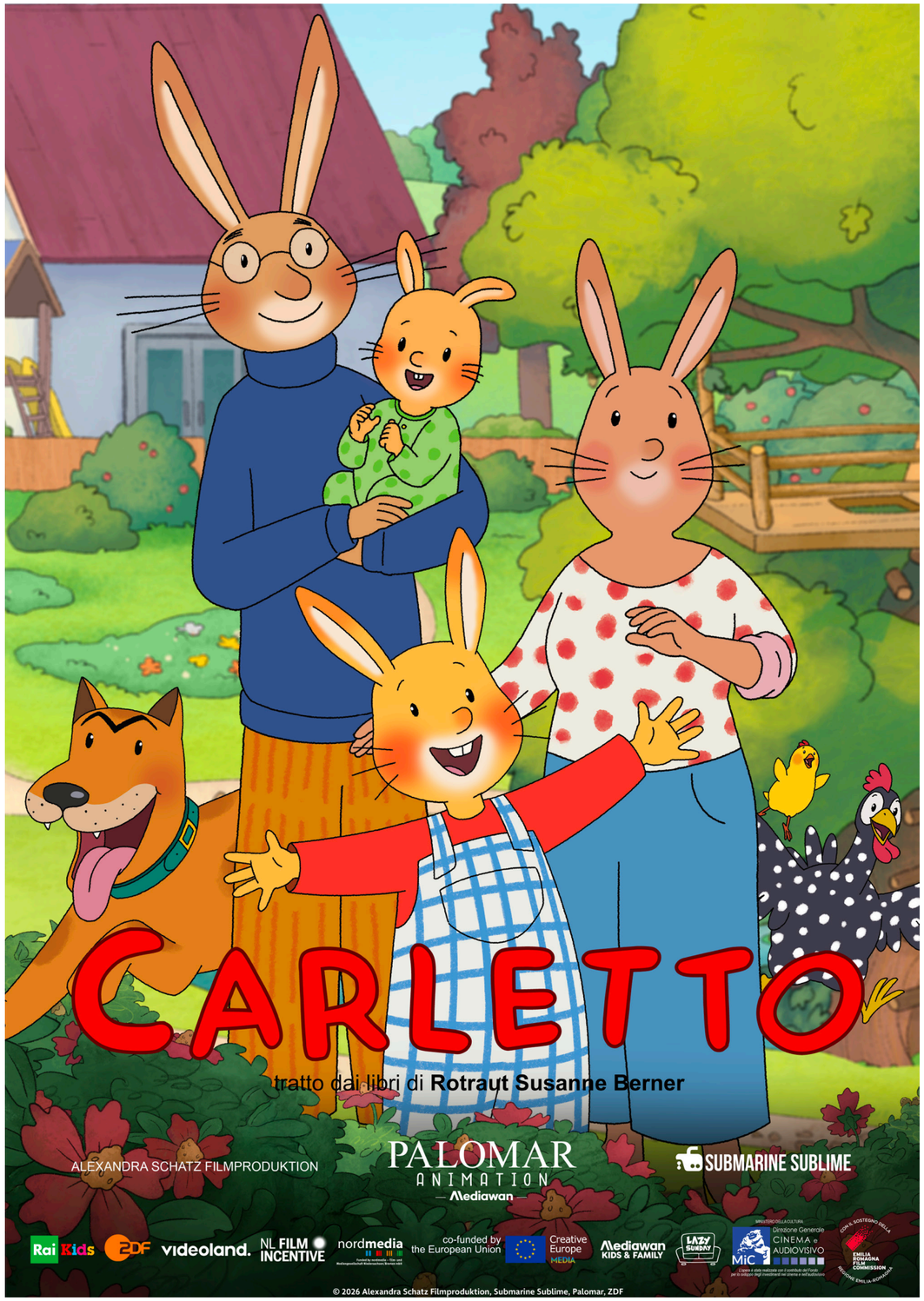
OGNI SABATO E DOMENICA ALLE 18.00

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Annalisa, Madame	Amica
2	Cesare Cremonini	Paparazzi
3	Miley	Bass Persuades
4	Madonna	Danceteria
5	Elisa	Kintsugi
6	Ernia	Dedica
7	Olivia Dean	Baby Steps
8	Marracash & Guè	Casini
9	Juli, Bresh	Serenamente
10	Fabri Fibra feat. Ping..	Goya
11	sombr	My Body Isn't Ready
12	Marco Mengoni	Giornate perse
13	Peggy Gou feat. Ayra S..	Wo, man
14	KATSEYE	ANIMAL
15	Jovanotti, Samurai Jay	Le foglie di te
16	Giorgia	Parafulmini
17	Ariete, Angelina Mango	Che Bella Vita
18	Sayf	Parlar d'amore
19	Biagio Antonacci feat...	Spiritualé
20	Ultimo	Tutto

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI





Piccole avventure e grandi emozioni con un nuovo amico dei più piccoli, il coniglietto protagonista della nuova serie a cartoni animati. In prima tv in Italia da lunedì 19 ottobre su Rai YoYo alle 10.30 e alle 18.15, e in boxset su RaiPlay

"In Palomar molti di noi hanno bimbi in età prescolare: siamo noi i primi a proporre questa serie ai nostri figli, perché promuove la riflessività e la calma. Come produttori e genitori siamo molto soddisfatti di questo risultato" afferma Marco Grifoni, AD di Palomar. La serie si distingue, infatti, per un ritmo narrativo delicato e coinvolgente, studiato su misura per i bambini dai due anni in su, che muovono i primi passi nel mondo dell'animazione. Protagonista è Carletto, un coniglietto di cinque anni che vive con mamma, papà e la sorella Clara in una casetta con giardino. Proprio come i suoi piccoli spettatori, ogni giorno esplora ciò che lo circonda, si pone nuove domande e affronta piccole grandi avventure, trasformando le esperienze quotidiane in occasioni di scoperta e crescita. Al suo fianco c'è Monica, la sua migliore amica, premurosa e riflessiva, sempre in compagnia del suo cane Bello. Insieme, i due vivono in un mondo allegro, accogliente e ricco di possibilità, dove sperimentare, sbagliare, mettersi alla prova e imparare a conoscere i propri limiti diventa parte naturale del percorso di crescita. Un universo a misura di bambino, in cui ogni esperienza è un'opportunità per comprendere meglio sé stessi e gli altri, senza rinunciare al piacere della scoperta. A fare da sfondo alle avventure di Carletto è un ambiente familiare sereno e rassicurante. Tra la casa e il giardino, il piccolo coniglietto è libero di esplorare e sperimentare, sapendo di poter sempre contare sulla presenza discreta e amorevole di mamma, papà e, a volte, della nonna. Figure familiari che, quando necessario, sanno intervenire con un sorriso, pazienza e comprensione, accompagnandolo nelle sue scoperte senza sostituirsi a lui.

Con la sua delicatezza, il suo umorismo e il ritmo disteso della narrazione, Carletto offre ai più piccoli uno spazio in cui sentirsi accolti e liberi di osservare, riflettere e immedesimarsi. Una serie capace di parlare anche ai genitori, sempre più attenti a proporre ai propri figli contenuti rispettosi dei loro tempi e delle loro esigenze, che sappiano intrattenere senza sovra stimolare, spingere la curiosità senza rinunciare alla semplicità. Articolata in ventisei episodi, la serie affronta con leggerezza e naturalezza temi fondamentali per la prima infanzia: la scoperta del mondo, le relazioni, la gestione delle emozioni, l'autonomia e la fiducia in sé stessi. Al centro c'è una visione dell'infanzia che riconosce il valore delle piccole esperienze quotidiane e il ruolo fondamentale che queste svolgono nella crescita di ogni bambino. Questa sensibilità pedagogica affonda le radici nell'opera di Rotraut Susanne Berner, autrice di oltre 200 libri per l'infanzia e vincitrice del prestigioso Premio Andersen proprio con la collana dedicata a Carletto. A raccogliere e tradurre in linguaggio audiovisivo lo spirito dei libri, pubblicati in Italia da Gribaudo, è un team internazionale di sceneggiatori che comprende l'italiana Tea Orsi ("Topo Gigio", "Giulio Coniglio") e il britannico Sam Morrison ("Peppa Pig", "Shaun the Sheep"). Il risultato è una serie animata che conserva intatta la sensibilità dell'opera originale, valorizzandone l'approccio educativo attraverso storie accessibili, personaggi autentici e situazioni in cui i bambini possono facilmente riconoscersi. "Carletto" è una coproduzione europea destinata alle televisioni pubbliche italiana e tedesca, Rai e ZDF, e alla piattaforma olandese Videoland. Distribuita a livello internazionale da Mediawan Kids&Family, la serie è stata realizzata con il contributo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo del Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, di Nordmedia e di NL Film Incentive. Il progetto è inoltre cofinanziato dall'Unione Europea e realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna attraverso Emilia-Romagna Film Commission. ■



Protagonista del programma è un vivace topolino amico dell'ambiente, ogni sua storia è un'avventura da condividere con gli amici. Tutti i giorni alle 21.55 su Rai Yoyo

"Carolina e Topo Tip Raccontastorie" è una serie composta da dieci episodi che vuole essere un ritorno alla lettura e alla coccola di un libro che viene interpretato lasciando il tempo e lo spazio di fantasticare, di immedesimarsi con le storie più amate della omonima serie televisiva. In ogni episodio un racconto delle avventure di TopoTip, con la voce narrante di Carolina Benvenga che, tra staccionate di bastoncini di ghiaccioli, casette nelle radici degli alberi e automobili ricavate da scarpe, è venuta a far visita a Topo Tip, Coniglietta e a tutti i bambini che avranno voglia di ascoltare la storia che racconterà. Alla fine di ogni testo letto, Carolina canterà una canzone incentrata sul tema dell'episodio, per un finale ancora più divertente che riassume il piccolo insegnamento di Tip.

Rai Yoyo



In onda in prima Tv dal 21 settembre, dal lunedì al venerdì alle 18.10 su Rai Gulp

Torna su Rai Gulp e RaiPlay l'appuntamento con "LOOK AT ME", il progetto di documentari per ragazzi co-prodotto da Rai Kids e dall'EBU-UER, l'unione delle televisioni pubbliche europee. Tredici nuovi documentari da 15 minuti raccontano la tenacia di ragazzi e ragazze di 10-12 anni in Europa e Giappone. I protagonisti sono alle prese con piccole o grandi sfide personali e ciascun documentario li accompagna nel loro viaggio intimo verso il raggiungimento di un obiettivo, raccontandone la dedizione, la passione e il coinvolgimento emotivo. A guidare i protagonisti è un semplice motto: "I can do it!", "Posso farcela!". Il risultato non è sempre quello sperato, ma ciò che conta è il percorso: l'impegno, le difficoltà e la soddisfazione di averci provato fino in fondo. In rappresentanza dell'Italia c'è Basma: ha 11 anni, è nata in Italia da una famiglia marocchina e vive in un piccolo condominio con persone di diverse nazionalità.

Rai Gulp



Pollo con spinaci



Ingredienti

Petti di pollo g. 600
Timo fresco q.b.
Spinaci g. 400
Limone n.2

Sicurezza alimentare del pollo
Il pollo è un alimento ad alto rischio microbiologico (Campylobacter, Salmonella).
Per garantire sicurezza:

• Tagliere dedicato — usa un tagliere esclusivo per il pollo, mai quello delle verdure.
• Coltello separato — evita contaminazioni crociate.
• Lavaggio mani — sempre dopo aver toccato il pollo crudo.
• Cottura completa — raggiungere 75 °C al cuore.

Procedimento
1. Preparazione del pollo
• Tampona il petto di pollo con carta assorbente.
• Scalda una padella con olio EVO.
• Adagia il pollo e cuoci 6–7 minuti per lato, fuoco medio.
• Verifica che la temperatura interna sia ⩾ 75 °C.
• Trasferisci su un piatto e lascia riposare 2 minuti.

2. Gestione igienica
• Riponi subito il tagliere e il coltello usati per il pollo.
• Lava le mani con acqua calda e sapone.
• Solo ora puoi manipolare le verdure crude.

3. Spinaci crudi ad alta conservazione vitaminica
• Lava e asciuga gli spinaci senza ammollo: meno acqua = meno perdita di vitamine idrosolubili.
• Condisci con succo di limone fresco:• preserva la vitamina C,
• migliora l'assorbimento del ferro vegetale.

4. Aromatizzazione
• Aggiungi timo fresco sul pollo ancora caldo: rilascia oli essenziali senza bisogno di sale.

Impiattamento
• Disponi gli spinaci crudi sul piatto.
• Adagia sopra il petto di pollo caldo.
• Completa con un filo di limone e timo fresco.

Valore nutrizionale e tecnico
• Cottura sicura del pollo → rischio microbiologico azzerato.
• Spinaci crudi → massima conservazione di vitamina C e folati.
• Limone → acidità naturale, nessun sale.
• Timo fresco → aromi terpenici che sostituiscono la sapidità.

Chef Alessandro Circiello

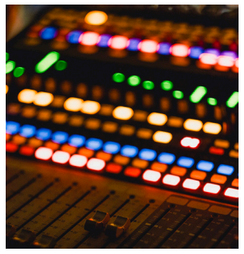


CLASSIFICHE AIRPLAY

per RadiocorriereTv

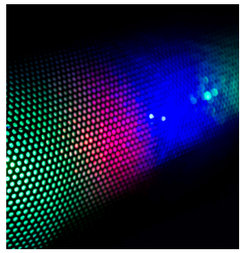
RADIO MONITOR
we're always listening

GENERALE



1	6	1	4	Annalisa, Madame	Amica
2	2	2	4	Cesare Cremonini	Paparazzi
3	5	3	5	Miley	Bass Persuades
4	3	1	12	Madonna	Danceteria
5	9	4	5	Elisa	Kintsugi
6	4	1	6	Ernia	Dedica
7	16	7	7	Olivia Dean	Baby Steps
8	8	4	5	Marracash & Guè	Casini
9	1	1	5	Juli, Bresh	Serenamente
10	7	1	8	Fabri Fibra feat. Ping..	Goya

EMERGENTI



1	1	1	2	pierC	Sul filo
2		2	1	Senza Cri	Strade
3	2	1	5	Camilla Magli	Menta
4	3	3	2	Westcross, TÄRA	L'ultimo coccodrillo
5	5	1	12	Primogenito	Scusa Caterina
6	4	4	2	Equarantacinque	La Direzione Giusta
7	6	1	29	Nicolò Filippucci	Tutte Le Ragazze Vogli..
8	9	3	45	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
9	7	1	31	Blind, El Ma, Soniko	Nei miei DM
10	10	4	7	Rares	Bella giornata

ITALIANI



1	4	1	4	Annalisa, Madame	Amica
2	2	2	4	Cesare Cremonini	Paparazzi
3	7	2	5	Elisa	Kintsugi
4	3	1	6	Ernia	Dedica
5	6	2	5	Marracash & Guè	Casini
6	1	1	7	Juli, Bresh	Serenamente
7	5	1	8	Fabri Fibra feat. Ping..	Goya
8		8	1	Marco Mengoni	Giornate perse
9		9	1	Jovanotti, Samurai Jay	Le foglie di te
10	8	8	2	Giorgia	Parafulmini

UK



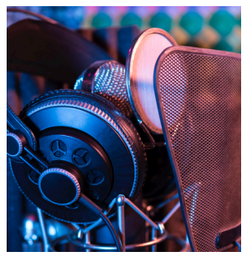
1	1	3	Taylor Swift	Patient Zero
2	2	7	Sienna Spiro	Great Expectation
3	6	3	Jamie Miller	Babydoll
4	5	13	Shakira feat. Burna Boy	Dai Dai
5	4	25	sombr	Homewrecker
6	7	4	Ashe	Stop The Wedding!
7	3	17	STELLA LEFTY	Boston
8	9	33	Alex Warren	Fever Dream
9	91	1	Sugababes	Ghost
10	8	2	James Blunt	Circles

INDIPENDENTI



1	1	1	14	Peggy Gou feat. Ayra S..	Wo, man
2	2	2	19	HUGEL & Imael Angel fe..	Movin' To The Sun
3	3	3	4	Ultimo	Tutto
4	4	4	6	Malika Ayane	detto tra noi
5	6	2	29	ANOTR feat. 54 Ultra	Talk To You
6	5	1	18	Angelina Mango, Marco ..	Canto d'amore
7	10	7	2	HUGEL, David Guetta, F..	Shine
8		8	1	Sangiovanni	Ok buonanotte
9	7	6	17	Madame	M'AMA NON M'AMA
10	11	10	5	Steve Edwards, Planet ..	Rewind My Mind

EUROPA



1	3	24	Teddy Swims	Mr. Know It All
2	2	7	KATSEYE	ANIMAL
3	1	18	Shakira feat. Burna Boy	Dai Dai
4	4	16	Temper City	Self Aware
5	8	2	Taylor Swift	Patient Zero
6	6	3	Miley	Bass Persuades
7	5	12	HUGEL & Imael Angel fe..	Movin' To The Sun
8	10	29	Bebe Rexha & Faithless	New Religion
9	7	8	DJ Goja	Mi Chico
10	9	31	Alex Warren	Fever Dream

CINEMA IN TV





White House Down – Sotto assedio – Martedì 20 ottobre ore 21.20 – Anno 2013 – Regia Roland Emmerich Rai 4

Il poliziotto John Cale visita la Casa Bianca insieme alla figlia proprio mentre un gruppo armato prende d'assalto l'edificio con l'obiettivo di rapire il Presidente degli Stati Uniti. Separato dalla ragazza e rimasto intrappolato all'interno, Cale deve proteggere il Presidente e tentare di salvare sua figlia. Quello che inizialmente appare come un attentato si rivela però un complotto molto più articolato, nato tra giochi di potere e tradimenti interni. Roland Emmerich costruisce un thriller d'azione dal ritmo serrato, ricco di inseguimenti, esplosioni e scene spettacolari. Protagonisti Channing Tatum e Jamie Foxx, affiancati da Maggie Gyllenhaal, James Woods e Joey King.

Ethan si risveglia dopo un incidente senza ricordare nulla del proprio passato, in un mondo devastato da un misterioso virus e popolato da inquietanti creature dall'aspetto umanoide. Convinto che la fidanzata Emma sia ancora viva, si mette alla sua ricerca e incontra Mae, un'eccentrica e determinata esperta di sopravvivenza che decide di proteggerlo. L'arrivo del misterioso Kai riporta però alla luce frammenti della memoria di Ethan, modificando progressivamente la sua percezione degli eventi. Tra atmosfere survival, creature ricoperte di muschio e vegetazione e continui colpi di scena, "Die Alone" rilegge il cinema sugli zombie attraverso il tema della memoria perduta. Nel cast Carrie-Anne Moss, Douglas Smith, Frank Grillo e Kimberly-Sue Murray.



Die Alone – Mercoledì 21 ottobre ore 21.20 – Anno 2024 – Regia Lowell Dean Rai 4



Sempre amici – Giovedì 22 ottobre ore 21.10 – Anno 2017 – Regia Neil Burger Rai Movie

Philip Lacasse è un ricco uomo d'affari rimasto paralizzato in seguito a un grave incidente. Alla ricerca di un assistente, sceglie Dell, un ex detenuto senza esperienza che ha bisogno di un lavoro per ricostruire la propria vita e recuperare il rapporto con il figlio. I due provengono da mondi lontanissimi e il loro incontro è inizialmente segnato da incomprensioni e contrasti. Con il tempo, però, imparano a sostenersi e a guardare diversamente il futuro. Remake americano del grande successo francese "Quasi amici", il film affronta disabilità, riscatto e solitudine alternando ironia, sentimento e leggerezza. Protagonisti Bryan Cranston e Kevin Hart, affiancati da Nicole Kidman.

Burt Munro è un ultrasessantenne neozelandese appassionato di motori che ha dedicato gran parte della propria vita a perfezionare una motocicletta Indian Scout del 1920. Determinato a stabilire un record mondiale di velocità, parte da Invercargill, in Nuova Zelanda, per raggiungere le distese salate di Bonneville, nello Utah. Il viaggio è costellato di difficoltà economiche, ostacoli burocratici, imprevisti e incontri memorabili, ma Burt non rinuncia al sogno inseguito per tanti anni. Ispirato a una storia vera e sostenuto dall'intensa interpretazione di Anthony Hopkins, "Indian – La grande sfida" è un racconto emozionante sulla tenacia, sul coraggio e sulla possibilità di rimettersi in gioco a ogni età. Nel cast anche Chris Lawford e Annie Whittle.



Indian – La grande sfida – Venerdì 23 ottobre ore 21.10 – Anno 2005 – Regia Roger Donaldson Rai Movie

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERETV ALLA
PAGINA **radiocorriere.teche.rai.it**

OTTOBRE 1985



COME ERAVAMO